

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 676

- 2 N.676/2024 - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'unione Europea - Next Generation EU - Aggiornamento del Piano finanziario regionale e approvazione delle procedure per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - cluster 1, 2, 3 e relativa quantificazione finanziaria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 677

- 80 N.677/2024 - Quantificazione e assegnazione alle fondazioni ITS delle risorse del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 1385/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 679

- 90 N.679/2024 - Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - art. 19 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Approvazione programma triennale 2024-2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 676

Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'unione Europea - Next Generation EU - Aggiornamento del Piano finanziario regionale e approvazione delle procedure per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - cluster 1, 2, 3 e relativa quantificazione finanziaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 26 ottobre 2021;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia» e in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell’art. 7 ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, che l’art. 50-bis, commi 8 e 9, che prevede l’istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l’anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell’orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l’impiego (NASpI);
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”;
- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l’articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- la Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- la Circolare dell’ANPAL del 5 agosto 2022 n. 1 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;

- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n.13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n.44;
- il Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”;
- la Circolare n.13 del 28 marzo 2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato Generale per il PNRR Ufficio IV avente ad oggetto “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”;

Richiamati inoltre:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all’allegato C) il documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard”;
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” di cui all’allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n. 5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;
- n. 13 del 18/12/2023 che introduce un riferimento temporale per gli standard di servizio dei percorsi di politica attiva contenuti nel programma GOL;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Viste altresì le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 69 del 02/02/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- n. 81 del 10/05/2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;
- n.1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n.737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.411/2018 “DGR n.1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ Proroga termini prima fase di attuazione”;

- n.736/2023 “Approvazione requisiti professionalità aggiuntive e integrative per l'erogazione delle prestazioni per il lavoro e invito a presentare operazioni per il conseguimento di una qualifica professionale di orientatore a favore di persone occupate nei servizi privati accreditati ai sensi della DGR n. 1959/2016”;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n.5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;

Richiamate altresì le Determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.804/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;

- n.1452/2023 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm.ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accREDITamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni di attuazione del PAR GOL:

- n.1133/2022 “Approvazione primo avviso in attuazione del PAR GOL - Prestazioni per il lavoro cluster 1, 2 e 3; n.2004/2022 “Assegnazione ulteriori risorse per l'attuazione del PAR GOL - Prestazioni per il lavoro cluster 1, 2 e 3, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1133/2022”;

- n.18/2023 “Approvazione quinto avviso per l'attuazione del programma GOL - presentazione di candidature per l'erogazione di misure per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualificazione (reskilling). PNRR, Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 1 " Politiche per il lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali di attuazione delle sopra richiamate proprie deliberazioni n.1133/2022 e n.18/2023:

- n.14192/2022 “Approvazione del "Primo elenco dei Soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualificazione (reskilling)" -Attuazione del primo Avviso GOL approvato con DGR n.1133 del 04/07/2022”;

- n. 16554/2022 “Approvazione del "Secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualificazione (reskilling)" - Attuazione del primo Avviso GOL approvato con DGR n.1133 del 4/07/2022”;

- n.22992/2022 “Approvazione del "Terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualificazione (reskilling)" - Attuazione del primo Avviso GOL approvato con DGR n.1133 del 04/07/2022”;

- n.1357/2023 “Approvazione del "Quarto elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualificazione (reskilling)" - attuazione del quinto Avviso GOL approvato con DGR n.18 del 09/01/2023”;

- n.2004/2022 “Assegnazione ulteriori risorse per l'attuazione del PAR GOL - Prestazioni per il lavoro cluster 1, 2 e 3, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1133/2022”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.112/2023 “Approvazione disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del programma attuativo regionale GOL”;

- n.1315/2023 “Approvazione delle indicazioni operative per i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e per i soggetti accreditati alla formazione per l'attuazione dei programmi di politica attiva”;

Dato atto che sulla base degli aspetti disciplinati dal sopra richiamato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”, si è provveduto all'aggiornamento del quadro finanziario del Piano di Attuazione Regionale del Programma GOL che è stato approvato, in fase di prima attuazione, con riferimento alla sola prima assegnazione finanziaria e corrispondenti milestone e target, di cui al decreto ministeriale 6 agosto 2021;

Visto in particolare che l'aggiornamento è stato definito in funzione delle risorse assegnate con il sopra citato decreto ministeriale 24 agosto 2023, pari a complessivi euro 70.200.000,00 e al relativo target da conseguire, pari a 58.500 percorsi individuali sul format fornito dal Ministero che ricomprende la sintesi di quanto già attuato con particolare attenzione ad evidenziare le procedure atte a garantire la non sovrapposizione delle diverse fonti di finanziamento e conferma le unità di costo standard come già previste nel Piano approvato;

Dato atto in particolare che la tabella finanziaria è stata definita tenuto conto dei dati di realizzazione, ed in particolare dall'analisi rilevata dai dati di monitoraggio rispetto alla platea che ha avuto accesso al Programma GOL e relativo cluster di riferimento, nel rispetto degli standard di realizzazione di cui al Programma nazionale, con riferimento alle differenti azioni e ai diversi percorsi determinati in funzione del cluster di riferimento, per garantire la sostenibilità dell'attuazione e il conseguimento dei target;

Valutato per quanto sopra di approvare l'“Aggiornamento 2023” del Piano di attuazione del PAR GOL di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto necessario, al fine di garantire la continuità dell'attuazione del Programma GOL, attivare una ulteriore procedura di evidenza pubblica finalizzata a costituire un nuovo elenco, rispetto a quanto già approvato in esito agli Avvisi di cui alle proprie deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023, aggiornabile e integrabile, di soggetti privati accreditati al lavoro – Area 1 - ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959/2016 e ss.mm.ii. che, candidandosi in risposta alla stessa procedura, si impegnino a rendere disponibili le prestazioni per il lavoro ricomprese nel Percorso 1. Reinserimento occupazionale, nel Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e nel Percorso 3 - Riqualficazione (Reskilling);

Valutato, per quanto sopra, di approvare, quale Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'“Avviso n. 6 per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 Reinserimento Occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)- Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022”;

Dato atto che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 2) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e tempistiche riportate nella Sezione 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere” dell'Avviso stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione eseguita da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Ritenuto di prevedere, al fine di garantire la continuità delle prestazioni nonché garantire che le persone possano esercitare la propria scelta del soggetto accreditato al lavoro tra tutti i soggetti che in esito all'Avviso di cui all'Allegato 2) rientreranno in apposito elenco, una dotazione finanziaria in fase di prima attuazione delle misure previste dallo stesso Avviso pari a euro 25.500.000,00, così definite:

- euro 25.059.000,00 per una prima assegnazione di risorse con la ripartizione indicata nella Tabella 1, parte integrante dello stesso Avviso, fra i diversi soggetti accreditati al lavoro, che potranno essere richieste in risposta all'Avviso dai 31 soggetti accreditati al lavoro che, in attuazione delle procedure di cui alle proprie deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023, sono stati inseriti negli elenchi dei soggetti attuatori del PAR GOL specificando che tale quantificazione a favore di ciascuno dei 31 soggetti è stata determinata in funzione del numero di persone che, a seguito dell'assessment hanno scelto gli stessi per fruire delle prestazioni per il lavoro, come in dettaglio specificato nell'Avviso stesso;
- euro 441.000,00 finalizzati a permettere ad eventuali ulteriori soggetti accreditati al lavoro, non già rientranti negli elenchi dei soggetti attuatori approvati in esito alle procedure di cui alle deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023, di presentare la propria candidatura in risposta allo stesso Avviso permettendo, pertanto, un ampliamento dei soggetti realizzatori;

Dato atto che al fine di garantire la continuità dei servizi si procederà, con propri successivi atti, ad ulteriori assegnazioni a favore dei soggetti accreditati approvati in esito all'Avviso Allegato 2) al presente atto, in funzione della numerosità delle persone che saranno state prese in carico da ciascun soggetto nel corso della realizzazione delle operazioni approvate a loro titolarità;

Ritenuto di stabilire che con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione si procederà come definito nella Sezione 10 dell'Avviso Allegato 2) al presente atto, alla validazione e approvazione del primo elenco dei soggetti accreditati e relative operazioni, che andranno a costituire l'elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling) e

che tale elenco sarà oggetto di aggiornamento nel rispetto di quanto previsto nella stessa sezione dell'Avviso;

Ritenuto altresì di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull'annualità 2024, in esito all'Avviso di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che con propri successivi provvedimenti potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni all'Avviso approvato con il presente atto, anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022;

Ritenuto, al fine di garantire la continuità delle prese in carico delle persone e per garantire l'avvio ordinato delle Operazioni che saranno approvate in esito all'Avviso di cui all'Allegato 2) al presente atto:

- di prevedere che le Operazioni a titolarità dei soggetti accreditati di cui all'elenco approvato in esito ai sopra citati Avvisi di cui alle proprie deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023 si concluderanno contestualmente all'approvazione, con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione del "Primo elenco dei soggetti accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)" sulla base delle modalità e termini definiti nella citata Sezione 10 dello stesso Avviso;

- di specificare che per data di conclusione delle Operazioni si intende la data ultima di presa in carico di nuovi beneficiari, fermo restando la responsabilità dei soggetti realizzatori di garantire la conclusione dei percorsi individuali a favore di tutte le persone già in carico;

- di disporre in particolare che a far data dall'approvazione delle nuove Operazioni le persone in esito all'assessment potranno individuare il soggetto privato accreditato per fruire delle misure del PAR GOL unicamente tra i soggetti che rientreranno nel primo elenco che sarà approvato in esito alle procedure di cui all'Avviso, Allegato 2);

- di precisare per quanto sopra che i soggetti già rientranti nell'elenco approvato in esito alle procedure di cui alle proprie deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023, se non saranno ricompresi nel primo elenco di cui al primo alinea, non potranno prendere in carico ulteriori persone e pertanto erogare le previste prestazioni fino all'approvazione dei successivi aggiornamenti e sempre a condizione che abbiano presentato candidature approvabili;

Ritenuto inoltre necessario, al fine di garantire ai soggetti realizzatori ricompresi nell'elenco approvato in esito ai sopra citati Avvisi di cui alle proprie deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023, procedere all'assegnazione di ulteriori risorse, rispetto a quanto già assegnato con propri precedenti atti, finalizzate a permettere il completamento dei programmi GOL relativamente ad ognuna delle tre tipologie di percorso e pertanto per ciascun cluster;

Ritenuto in particolare di:

- disporre un'ulteriore assegnazione pari complessivamente a euro 23.895.524,00 quantificate a favore di ciascun soggetto accreditato ricompreso nell'elenco dei soggetti realizzatori, in funzione delle risorse complessivamente già assegnate e dei relativi target nonché del numero effettivo delle persone come rilevate attraverso il sistema informativo SIFER alla data del 27/03/2024 specificando in particolare che le assegnazioni aggiuntive per ciascuna operazione, e pertanto per ciascun cluster, sono tali da garantire la copertura del 70% delle persone prese in carico, tenuto conto del costo medio ammissibile per ciascuno dei tre cluster;

- prevedere che, con propri successivi atti, si provvederà ad eventuali ulteriori assegnazioni a favore degli stessi soggetti in funzione delle persone che saranno complessivamente prese in carico entro il termine di conclusione delle Operazioni come meglio specificato sopra;

Ritenuto per quanto sopra:

- di approvare, quale Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto, la tabella riportante, per ciascun soggetto e con riferimento a ciascuna operazione definita in funzione del cluster, il finanziamento da assegnare;

- di stabilire che al finanziamento dell'ulteriore assegnazione di risorse a favore delle Operazioni di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi euro 23.895.524,00 ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sull'annualità 2024, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.17/2023 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";
- n.18/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)";
- n.19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026":

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n.2317/2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n.2319/2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi".

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n.1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'“Aggiornamento 2023” del Piano di attuazione regionale del Programma GOL di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base degli aspetti disciplinati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023;
2. di approvare altresì l'“Avviso n. 6 per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 Reinserimento Occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)-Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 2) al presente atto:
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e tempistiche riportate nella Sezione 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere” dell'Avviso stesso;
 - saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione eseguita da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
4. di prevedere, a favore di tutti i soggetti che saranno approvati in esito all'Avviso di cui all'Allegato 2), una dotazione finanziaria, in fase di prima attuazione delle misure previste dallo stesso Avviso, pari a euro 25.500.000,00, risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” così definite:
 - euro 25.059.000,00 per una prima assegnazione di risorse con la ripartizione indicata nella Tabella 1, parte integrante dello stesso Avviso, fra i diversi soggetti accreditati al lavoro, che potranno essere richieste in risposta all'Avviso dai 31 soggetti accreditati al lavoro che, in attuazione delle procedure di cui alle proprie deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023, sono stati inseriti negli elenchi dei soggetti attuatori del PAR GOL specificando che tale quantificazione a favore di ciascuno dei 31 soggetti è stata determinata in funzione nel numero di persone che a seguito dell'assessment hanno scelto gli stessi per fruire delle prestazioni per il lavoro come in dettaglio specificato nell'Avviso stesso;
 - euro 441.000,00 finalizzati a permettere ad eventuali ulteriori soggetti accreditati al lavoro, non già rientranti negli elenchi dei soggetti attuatori approvati in esito alle procedure di cui alle deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023, di presentare la propria candidatura in risposta allo stesso Avviso permettendo, pertanto, un ampliamento dei soggetti realizzatori;

5. di stabilire che con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione si procederà, come definito nella Sezione 10 dell'Avviso Allegato 2) al presente atto, alla validazione e approvazione del primo elenco dei soggetti accreditati e relative operazioni, che andranno a costituire l'elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling) e che tale elenco sarà oggetto di aggiornamento nel rispetto di quanto previsto nella stessa sezione dell'Avviso;

6. di stabilire altresì che al finanziamento delle operazioni approvate in esito alle procedure di cui all'Avviso Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sull'annualità 2024, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

7. di prevedere che il finanziamento pubblico delle operazioni approvate in esito alle procedure di cui all'Avviso Allegato 2) verrà liquidato dal dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo – dello stesso finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'80% dell'importo del predetto finanziamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di prevedere, al fine di garantire la continuità delle prese in carico delle persone e per garantire l'avvio ordinato delle Operazioni che saranno approvate in esito all'Avviso, Allegato 2) al presente atto, che:

- le operazioni a titolarità dei soggetti accreditati di cui all'elenco approvato in esito agli Avvisi di cui alle proprie deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023 si concluderanno contestualmente all'approvazione del "Primo elenco dei soggetti accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)" con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione sulla base delle modalità e termini definiti alla Sezione 10 dello stesso Avviso;

- per data di conclusione delle Operazioni si intende la data ultima di presa in carico di nuovi beneficiari, fermo restando la responsabilità dei soggetti realizzatori di garantire la conclusione dei percorsi individuali a favore di tutte le persone già in carico;

- a far data dall'approvazione delle nuove Operazioni le persone in esito all'assessment potranno individuare il soggetto privato accreditato per fruire delle misure del PAR GOL unicamente tra i soggetti che rientrano nel primo elenco approvato in esito alle procedure di cui al medesimo Avviso, Allegato 2);

- i soggetti già rientranti nell'elenco approvato in esito alle procedure di cui alle proprie deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023 se non saranno ricompresi nel primo elenco di cui al primo alinea, non potranno prendere in carico ulteriori persone e pertanto erogare le previste prestazioni fino all'approvazione dei successivi aggiornamenti e sempre a condizione che abbiano presentato candidature approvabili;

9. di assegnare ulteriori risorse ai soggetti realizzatori accreditati ricompresi nell'elenco approvato in esito ai sopra citati Avvisi di cui alle proprie deliberazioni n. 1133/2022 e n. 18/2023, pari ad euro 23.895.524,00 per il completamento dei programmi GOL, con la ripartizione fra le diverse operazioni a titolarità degli stessi soggetti definita nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva con il presente atto, specificando in particolare che le assegnazioni aggiuntive per ciascuna operazione e pertanto per ciascun cluster sono tali da garantire la copertura del 70% delle persone prese in carico, tenuto conto del costo medio ammissibile per ciascuno dei tre cluster;

10. di stabilire che, con propri successivi atti, si potrà prevedere ad eventuali ulteriori assegnazioni a favore degli stessi soggetti di cui al punto 9. che precede, in funzione delle persone che saranno complessivamente prese in carico entro il termine di conclusione delle Operazioni come meglio più sopra specificato;

11. di stabilire altresì che al finanziamento delle Operazioni contenute nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'ulteriore assegnazione di risorse per complessivi euro 23.895.524,00 ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sull'annualità 2024, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

12. di confermare relativamente alle operazioni di cui al punto 11. le modalità di liquidazione come già disposte con la propria deliberazione n. 112/2023;

13. di prevedere, altresì, che con propri successivi atti:

- potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni all'Avviso Allegato 2) al presente atto, anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022;

- si potrà procedere ad ulteriori assegnazioni, al fine di garantire la continuità dei servizi, a favore dei soggetti accreditati approvati in esito all'Avviso di cui all'Allegato 2) del presente atto, in funzione della numerosità delle persone che saranno state prese in carico da ciascun soggetto nel corso della realizzazione delle operazioni approvate a loro titolarità;

14. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

15. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

16. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori
(GOL)**

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

PIANO ATTUATIVO REGIONALE

Regione Emilia-Romagna

Aggiornamento 2023

INTRODUZIONE

Il presente Aggiornamento 2023 adegua il Piano Attuativo Regionale (di seguito anche “Piano” o “PAR”) già approvato da Anpal e adottato dalla Giunta Regionale. L’adeguamento riguarda gli aspetti disciplinati dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 24 agosto 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2023 n.237.

Il *template* che segue è un estratto delle parti oggetto di adeguamento e programmazione annuale.

L’aggiornamento del Piano adottato dalla Giunta Regionale e la sua approvazione da parte di ANPAL devono avere la medesima forma e pubblicità prevista per il Piano originariamente adottato.

Si richiede di compilare l’estratto del *template* del Piano di attuazione regionale nei paragrafi sotto riportati relativi agli elementi di aggiornamento previsti all’art.1, comma 5, del decreto di riparto 2023 e alle modifiche del Programma di cui all’art. 3 del medesimo decreto.

Nella tabella 5.1.2. ogni amministrazione titolare inserisce l’obiettivo del numero di persone da raggiungere con il Programma entro il 31.12.2023, come riportato nella Tabella 3 dell’Allegato A del decreto di riparto 2023. Nella medesima Tabella è altresì riportato, in misura proporzionale alla quota regionale dei beneficiari raggiunti dal Programma GOL al 31 dicembre 2022 e indirizzati ai percorsi 2, 3 e 4, l’obiettivo per ciascuna Regione e Provincia Autonoma del numero di persone raggiunte che partecipano nel 2023 alla formazione professionale in termini di attività conclusa.

Nel caso in cui l’Amministrazione titolare ritenga di modificare altre sezioni del Piano attuativo regionale già approvato, le relative sezioni possono essere aggiunte al presente format

ESTRATTO

4. AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA

Nell’ambito della sezione 4 si richiede l’aggiornamento dei paragrafi 4.3.1 e 4.3.3. così come di seguito riformulati.

4.3. Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione

In questa sezione sono descritte le azioni finalizzate a rendere coerenti e compatibili le pianificazioni regionali sulle politiche attive con quanto previsto dal Programma GOL, anche per quanto riguarda la gestione territoriale di iniziative nazionali, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento.

4.3.1 Introduzione

Il PAR Emilia-Romagna, approvato con delibera dell’Assemblea legislativa n. 81 del 10/05/2022 su proposta della Giunta regionale, evidenziava come il documento e le strategie di attuazione si inserivano in un disegno e una visione unitaria e integrata delle politiche regionali che da una parte confermava la volontà delle istituzioni e dell’intero sistema territoriale di perseguire una precisa traiettoria di sviluppo e, dall’altra, era finalizzata a garantire l’impegno della Regione a operare, in fase attuativa, evitando il sovrapporsi degli interventi e individuando strategie comuni in grado di migliorare gli impatti, promuovere la massima partecipazione alle opportunità da parte dei potenziali destinatari e garantire la continuità delle politiche.

In questa logica, anche in fase di attuazione, è stata posta la massima attenzione a garantire la non sovrapposizione tra le due programmazioni PNRR GOL e FSE+ 2021/2027.

Tali modalità e tali logiche si intendono confermate al fine di garantire che l’attuazione del Programma GOL possa costituire la premessa per la piena applicazione, a favore di tutte le persone, di misure personalizzate e individualizzate per l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro.

Si conferma inoltre che, sia nella fase di elaborazione del documento di programmazione sia in fase di attuazione, la Regione ha inteso e intende cogliere gli elementi maggiormente innovativi e qualificanti del Programma, assumendone in pieno gli orientamenti strategici, in particolare: la centralità dei livelli essenziali delle prestazioni, garantendo omogeneità delle prestazioni e dei servizi nei territori; la prossimità, con un offerta di servizi integrata, fisica e digitale; l'integrazione tra le nuove opportunità e le politiche attive e formative regionali; la dimensione di rete territoriale dei diversi servizi integrati tra loro; la cooperazione strutturale tra sistema pubblico e privato; la personalizzazione degli interventi e il pieno coinvolgimento delle imprese e del territorio.

Con riferimento a quanto realizzato a valere sulle risorse assegnate 2022 si evidenzia che il PAR, come approvato da ANPAL, ha previsto una dotazione aggiuntiva a valere sul PR FSE+ per il solo finanziamento dell'offerta formativa rivolta al cluster 3 e pertanto per le misure formative per il reskilling delle competenze.

Le modalità per la selezione e il finanziamento delle opportunità, ed in particolare l'approvazione di un avviso dedicato, ha permesso di tracciare per ciascuna Operazione approvata e finanziata, a partire dall'assegnazione di un CUP, l'impegno a valere sui relativi capitoli di bilancio oltre alla relativa gestione tramite l'applicativo informatico di gestione garantendo la tracciabilità dei relativi finanziamenti.

Le logiche della complementarità tra le diverse risorse ha improntato l'avvio della programmazione FSE+.

Al fine di garantire il corretto e tempestivo avvio delle due programmazioni senza sovrapposizioni, le risorse del PR FSE+ sono state investite in interventi rivolti a differenti categorie di destinatari. Nello specifico, sono state valorizzate le opportunità di formazione permanente che permettono, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, di accompagnare tutti i lavoratori nell'acquisizione di competenze tecnico professionali coerenti con la domanda espressa dalle imprese e funzionali ad accompagnare i processi di transizione ecologica e digitale. Si tratta, in particolare, di agire in ottica preventiva e pertanto di sostenere la permanenza nel mercato del lavoro accompagnando i percorsi individuali di crescita corrispondendo alla domanda individuale delle persone e la loro proattività.

Preme infine evidenziare che in tale logica, e in attesa della formale ammissibilità dell'utilizzo delle risorse PNRR per il finanziamento di opportunità di formazione finalizzate a sostenere i percorsi di inserimento lavorativo delle persone che in esito all'assessment sono rientrate nel cluster 1, si è proceduto rendendo disponibile un'offerta formativa modulare per l'acquisizione di competenze digitali riferite al quadro europeo di referenziazione DigComp 2.2 rivolta a una platea più ampia di potenziali destinatari ma accessibile anche alle persone rientranti nel cluster 1 di GOL come attività aggiuntiva e non sostitutiva e nella facoltà delle persone.

4.3.3. Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali o nazionali

In relazione alle misure programmate - se confermate nel periodo di attuazione del Programma - evidenziare le azioni che la Regione/PA intende intraprendere per garantire la complementarità con le misure a valere sulle risorse del Programma GOL.

Come specificato al punto precedente si intende confermare l'impianto generale definito dal PAR GOL Emilia-Romagna sia per quanto riguarda i principi fondanti sia per quanto riguarda le modalità e le procedure di attuazione.

Le logiche di compatibilità tra le diverse programmazioni e le diverse risorse, e pertanto integrazione e complementarità, sono finalizzate a permettere di ampliare le platee di beneficiari e di arricchire le opportunità alle quali poter accedere in funzione degli effettivi bisogni.

Con riferimento al primo obiettivo, pertanto di ampliare le platee di beneficiari potenziali, si evidenzia che a tutte le persone disoccupate è stato garantito l'accesso ai centri per l'impiego, di essere sottoposte all'assessment e quindi di essere messe nelle condizioni di fruire delle misure e prestazioni previste, in funzione dell'esito dello stesso assessment, e di poter scegliere se essere prese in carico da un soggetto privato accreditato al lavoro o dai servizi pubblici per il lavoro.

Per ampliare le platee di beneficiari potenziali sono state programmate e finanziate a valere sulle risorse del PR FSE+ ulteriori opportunità che agiscono in chiave preventiva dello stato di disoccupazione. In particolare, sono state garantite:

- ai giovani, opportunità formative improntate alle logiche del sistema duale, che permettano una transizione verso il lavoro e di rendere maggiormente spendibili e coerenti alla domanda espressa dalle imprese i propri pregressi percorsi formativi rafforzando la filiera dell'istruzione e formazione tecnica e professionale secondaria e terziaria;

- alle persone adulte di incrementare il proprio profilo di competenze potendo accedere, su base individuale, ad un'offerta aggiuntiva e non sostitutiva della formazione continua.

Inoltre l'integrazione e non sovrapposizione delle risorse a valere sul PNRR e sul FSE+ ha consentito e dovrà consentire a tutti i potenziali beneficiari di accedere a percorsi personalizzati di accompagnamento all'inserimento lavorativo comprensivi di tutte le azioni e opportunità coerenti per l'aggiornamento e riqualificazione delle proprie competenze.

Fornire, inoltre, specifica indicazione delle fonti di finanziamento per ciascuna misura/servizio di ogni percorso.

Tenuto conto di quanto realizzato in attuazione del PAR 2022 la presente programmazione delle risorse 2023 prevede il completo finanziamento a valere sul PNRR di tutte le prestazioni per il lavoro e la componente formativa per le persone che rientrano nel cluster 2, 3 e 4.

Con riferimento al cluster 4 si specifica che le risorse ulteriori di cui alle economie cassa in deroga previste consentono unicamente il finanziamento dell'indennità di tirocinio e non la componente di servizio di cui le persone possono beneficiare.

In continuità con quanto realizzato a favore delle persone rientranti nel cluster 1:

- la componente prestazione per il lavoro, e tutte le misure previste, saranno finanziate per tutti i potenziali beneficiari a valere sulle risorse PNRR
- quale opportunità aggiuntiva le persone potranno inoltre accedere ad un'offerta formativa per le competenze digitali finanziata a valere sulle risorse del PR FSE+

Si specifica infine che i percorsi a favore delle persone rientranti nel cluster 5 saranno interamente finanziati a valere sulle risorse di cui al PR FSE+.

5. INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE

Nell'ambito della sezione 5 si richiede l'aggiornamento dei paragrafi 5.1.2, 5.1.5, 5.1.6 e 5.2 come sotto riportati.

Si richiede, inoltre, la descrizione delle modalità attuative di erogazione del servizio di formazione breve, non inferiore a 40 h, sulle competenze verdi e digitali sul Percorso 1-Reinserimento occupazionale, ove programmato secondo quanto previsto dal decreto di riparto GOL 2023.

Regione ha avviato già a valere sulla programmazione FSE 2014/2020 una specifica programmazione volta a sostenere le persone nell'acquisizione di competenze digitale quale condizione per migliorare l'occupabilità e l'adattabilità e, più in generale, per garantire le competenze di base digitali necessarie all'acquisizione di competenze tecnico professionali settoriali tenuto conto dei processi in atto di transizione ecologica e digitali. Un impegno e un obiettivo condiviso con il partenariato socio-economico già con la sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima e previsto anche dall'Agenda Digitale Regionale. Un investimento che sta proseguendo anche a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027. L'offerta formativa configura un'offerta di formazione permanente caratterizzata da modularità e flessibilità prevedendo che le persone possano costruire un proprio percorso in funzione degli effettivi bisogni. Al fine di permettere la messa in trasparenza delle competenze acquisite, l'offerta formativa è strutturata in moduli riferiti al quadro di referenziazione DIGCOM2.2 e parallelamente è stata avviata una sperimentazione per il rilascio di esito di micro credenziali.

La formazione che si intende attivare a valere sul PR FSE sarà:

- rivolta alle persone che in esito all'assessment rientrano nel cluster 1

- articolata in percorsi della durata di 20 o 40 ore in funzione dell'effettivo livello di accesso
- articolata in moduli che permettono alle persone di costruire un proprio percorso personalizzato che corrisponda alla effettiva domanda di competenze
- riferita al quadro di referenziazione DIGCOMP2.2
- attivata prevedendo gruppi in formazione costituiti da un numero minimo di partecipanti
- sarà finanziata ricorrendo all'UCS prevista dalla delibera ANPAL n. 5/2023

5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2)

La tabella riguarda esclusivamente gli obiettivi da raggiungere entro il 31 dicembre 2023. Come già previsto, la tabella è aggiornata annualmente sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse adottate con il Decreto del 24 agosto 2023.

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2023	1 milione	-	250 mila	100 mila
Obiettivo regionale	2023	58.500	46.800	12.555	4.650

5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali)

Il programma richiede l'utilizzo delle unità di costo standard (UCS) della delibera Anpal del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023. Si evidenzia che nella composizione dei costi relativi ai Percorsi non è possibile applicare sulla stessa misura/servizio UCS differenti.

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)	UCS DELIBERA ANPAL DEL 16/05/2022 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA N. 5 DEL 12/04/2023
A) Accoglienza e prima informazione	
B) DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale	
C) Orientamento di base	
D) Patto di servizio personalizzato	
E) Orientamento specialistico	X
F1) Accompagnamento al lavoro	X
F2) Attivazione del tirocinio	X
F3) Incontro Domanda Offerta	X
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)	UCS DELIBERA ANPAL DEL 16/05/2022 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA N. 5 DEL 12/04/2023
O) Supporto all' autoimpiego	X
Misure per la formazione in GOL	
Percorsi di aggiornamento	X
Percorsi di riqualificazione	X
Percorsi di formazione nelle competenze di base	X
Percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo	
Percorsi per la creazione di impresa	

Identificare le tipologie di misura/servizio per le quali si intende adottare le UCS regionali previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale. Per ciascuna misura/servizio vanno descritte la denominazione dell'indicatore, l'UCS adottato e l'unità di misura dell'indicatore stesso. Va altresì fornita una breve descrizione delle caratteristiche della misura, della determinazione dell'UCS e delle motivazioni del suo utilizzo nell'ambito del Programma.

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE
Formalizzazione dei processi di apprendimento	Formalizzazione delle conoscenze e competenze acquisite	163,00	Numero schede di attestazione di capacità e conoscenze	Servizio di formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento in esito ai tirocini	

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

Breve illustrazione relativa all'utilizzo delle UCS regionali (anche ai fini della validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente), al fine di rispettare – come previsto dal Decreto - il vincolo della sostenibilità finanziaria del Programma in relazione ai target fissati e ai costi delle prestazioni.

La Regione intende ricorrere alle UCS regionali unicamente per le azioni/servizi per i quali non sono disponibili UCS nazionali al fine di garantire le attività previste dal Programma in coerenza alle disposizioni normative regionali. In particolare, la L.R. 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii. ha disposto che gli esiti di apprendimento dei tirocini siano oggetto di formalizzazione e certificazione secondo gli standard del sistema regionale. Con Delibera di Giunta regionale n. 54 del 18/01/2021, la Regione Emilia-Romagna ha adottato una nuova Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo. In particolare, ha approvato, ai sensi dell'articolo 67 comma 5 lett. a – p. ii del Regolamento (UE) 1303/2013, gli esiti dello "Studio per la trasformazione della tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello in una unità di costi standard a risultato per il finanziamento del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini formativi", che ha determinato la quantificazione di una nuova UCS a risultato per il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al percorso di tirocinio nella misura pari a € 142,00 per il singolo servizio di formalizzazione e certificazione. Condizione di ammissibilità della spesa è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa. Con delibera di Giunta regionale n. 737 del 15/05/2023 al fine di corrispondere a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 che evidenzia come "Gli adeguamenti periodici costituiscono una buona prassi nel contesto dell'attuazione del programma pluriennale per tener conto dei fattori che incidono sui tassi e sugli importi" l'UCS è

stata rivalutata in funzione dell'indice dei prezzi come rilevata da ISTAT da gennaio 2021 a marzo 2023, dato ultimo disponibile e pertanto in applicazione del coefficiente 1,147.

La nuova UCS a risultato, pari a € 163,00, è in grado di migliorare sensibilmente la performance di semplificazione.

Per tutte le altre misure previste, riconducibili alle prestazioni per il lavoro e alla componente formativa, si farà unicamente ricorso alle Unità di Costo Standard di cui alla delibera Anpal del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023.

5.1.6 Costo dei percorsi

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in ottica di complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL. La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'Impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

PERCORSO	2023												
	A N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023	B COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	D RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO				E COSTO DEI PERCORSI						
			D di cui misure e servizi a valere su PNRR	E di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	F di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	G Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)			
Assessment *													
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	39.391	715,40	603,00	112,4						28.180.321,40	23.752.773,00	4.427.548,40	
	2.000		0,00	0,00						0,00	0,00	0,00	
TOTALE	41.391									28.180.321,40	23.752.773,00	4.427.548,40	
PERCORSO 2 - Upskilling	13.164	1.596,50	1.596,50							21.016.326,00	21.016.326,00		
TOTALE	13.164									21.016.326,00	21.016.326,00		
PERCORSO 3 - Reskilling	3.673	4.635,63	4.635,63							17.026.684,00	17.026.684,00		
TOTALE	3.673									17.026.684,00	17.026.684,00		

2023										
PERCORSO	A N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023	B COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	DIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO				COSTO DEI PERCORSI			
			D	E	F	G	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
			di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI				
PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	2.271	4.540,00	3.700,00	840,00	Economie cassa in deroga 2014/2016	10.312.201,00	8.404.217,00		1.907.984,00	
TOTALE	2.271					10.312.201,00	8.404.217,00		1.907.984,00	
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	1.000	2.500,00		2.500,00		2.500.000,00		2.500.000,00		
TOTALE	1.000					2.500.000,00		2.500.000,00		
TOTALE	61.499					79.035.532,40	70.200.000,00	6.927.548,40	1.907.984,00	

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI



Avviso n. 6 per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 Reinserimento Occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)

Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022

Sommario

SOMMARIO	2
SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	8
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	14
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	16
SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI PER LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE AVVISO	17
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	19
SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	23
SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	24
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI	27
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	28
SEZIONE 11. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE	30
COME SPECIFICATO ALLA SEZIONE 7, LE OPERAZIONI AMMISSIBILI SONO SOTTOPOSTE A SUCCESSIVA ISTRUTTORIA DI VALIDAZIONE.	30
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI	32
SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	33
SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	34
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO	34
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE	35
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO	35
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	35
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	36
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	36
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE	36
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	36
SEZIONE 23. RINVIO	37
SEZIONE 24. ALLEGATI	37

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

1.1 Premesse e quadro di contesto

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a garantire la continuità dell'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL, adottato con Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target che costituiscono i traguardi quali e quantitativi concordati dal livello nazionale con l'UE.

Si riportano Milestone e target del programma GOL:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;

- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Il Programma GOL si articola in cinque percorsi:

1. Reinserimento lavorativo: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2. Aggiornamento (Upskilling): per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3. Riqualificazione (Reskilling): per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
4. Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5. Ricollocazione collettiva: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Con Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, alla Regione Emilia-Romagna è stato assegnato per la prima annualità un importo pari a euro 55.792.000,00.

Con riferimento alla Milestone 2 i beneficiari che devono essere raggiunti sono 38.040.

In attuazione del Programma, in esito ad un percorso di confronto con il partenariato socioeconomico, è stato adottato, con delibera dell'assemblea legislativa n. 81/2022, su proposta della Giunta regionale, il Piano di Attuazione Regionale dell'Emilia-Romagna.

Il Piano attuativo regionale PAR GOL si inserisce in una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali che ha come primo riferimento il Patto per il lavoro e per il Clima, con il quale la Regione e il partenariato istituzionale, economico e sociale hanno condiviso una strategia complessiva delle politiche regionali per perseguire una traiettoria di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Il Patto delinea un progetto di rilancio e crescita dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro di qualità, accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale, ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere.

In tale logica e come specificato nel PAR, la Regione si è impegnata alla completa collaborazione con le diverse strutture competenti di livello regionale e nazionale nell'ottica di valorizzare ogni sinergia, complementarietà, intersezionalità e coerenza con la Programmazione FSE+ per garantire un accesso universale alle politiche attive.

Il Piano di Attuazione dell'Emilia-Romagna del Programma GOL, elaborato nella piena adesione agli orientamenti strategici nazionali -già condivisi nel Patto per il Lavoro e per il Clima e dunque assunti a livello territoriali come prioritari - si fonda sulle logiche della Rete attiva per il lavoro e trova nell'Agenzia di comunità il soggetto istituzionale a garanzia della parità di accesso ai servizi. Nel valorizzare specializzazione e ruolo dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, quali soggetti responsabili dell'unitarietà dell'intero percorso che devono accompagnare le persone verso l'occupazione, nonché degli organismi accreditati alla formazione, chiamati a garantire un'offerta formativa rispondente alle specificità del sistema produttivo e dei servizi, il Piano prevede che l'accesso al Programma GOL sia esclusiva responsabilità del servizio pubblico e pertanto degli operatori dei Centri per l'Impiego. Sarà inoltre garantita alle persone la possibilità di scegliere quale soggetto erogatore delle prestazioni per il lavoro tra il soggetto pubblico o il privato accreditato.

1.2 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato a costituire un nuovo elenco, rispetto all'elenco approvato in esito agli avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1133/2022 e n. 18/2023, aggiornabile e integrabile, di soggetti privati accreditati al lavoro - Area 1 - ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 che, candidandosi in risposta alla presente procedura, si impegnino a rendere disponibili le prestazioni per il lavoro ricomprese nel Percorso 1. Reinserimento occupazionale, nel Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e nel Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling).

I soggetti privati accreditati, in coerenza alle disposizioni nazionali e regionali, sono pertanto chiamati, nelle logiche della Rete attiva per il lavoro, a garantire una funzione integrativa e non sostitutiva delle funzioni proprie dell'Agenzia per il lavoro e delle sedi territoriali costituite dai Centri per l'Impiego per le prestazioni di cui al D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii..

A tale riguardo, gli Operatori dei centri per l'impiego sono responsabili dell'assessment mentre è garantita alle persone la facoltà di scelta in ordine al soggetto, pubblico ovvero privato accreditato, al quale rivolgersi per usufruire delle politiche attive del lavoro.

Alle persone sarà pertanto garantita la piena facoltà di scelta dei soggetti privati accreditati, che costituiranno l'elenco approvato in esito al presente Avviso, anche attraverso la messa in disponibilità di materiali informativi, rendendo in tal modo trasparenti le informazioni che ciascun soggetto evidenzierà nella propria scheda di presentazione unitamente alla candidatura.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e tiene conto delle indicazioni specifiche fornite dall'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare del presente intervento PNRR, compresa la verifica di conformità e potrà essere aggiornato in seguito a nuove e ulteriori disposizioni.

1.3 Principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi ai quali i Soggetti realizzatori che si candidano in risposta al presente Avviso dovranno conformarsi.

2.1 Normativa e disposizioni dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non

arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza

2.2 Normativa e disposizioni nazionali

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale

titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che l'art. 50-bis, commi 8 e 9, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare dell'ANPAL del 5 agosto 2022 n. 1 "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n.13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n.44;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL). (23A05511) (GU Serie Generale n.237 del 10-10-2023)";

Richiamati inoltre:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n. 5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022.
- n. 13 del 18/12/2023 che introduce un riferimento temporale per gli standard di servizio dei percorsi di politica attiva contenuti nel programma GOL;

2.3 Normativa e disposizioni regionali

Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee

di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 69 del 02/02/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
 - n. 81 del 10/05/2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;
- Deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;
 - n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
 - n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
 - n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
 - n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;
 - n.411/2018 “DGR n.1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ Proroga termini prima fase di attuazione”;
 - n. 736/2023 “Approvazione requisiti professionalità aggiuntive e integrative per l'erogazione delle prestazioni per il lavoro e invito a presentare operazioni per il conseguimento di una qualifica professionale di orientatore a favore di persone occupate nei servizi privati accreditati ai sensi della DGR n. 1959/2016”;
 - n.112/2023 “Approvazione disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del Programma Attuativo Regionale GOL”;
 - n.1315/2023 “Approvazione delle indicazioni operative per i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e per i soggetti

accreditati alla formazione per l'attuazione dei programmi di politica attiva”;

Determinazione dirigenziale:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;

Determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.804 del 19/06/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;
- n.1452/2023 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm.ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accREDITamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018”.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assesment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea

TERMINE	DESCRIZIONE
	o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".

TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, che in esito all'assessment rientrano nei percorsi 1, 2, 3 come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
MISURA	Tipologia di prestazione che costituisce una componente del percorso individuale del beneficiario dell'intervento di cui alla che concorre alla realizzazione del percorso - allegato C) della delibera ANPAL n. 5/2022 come modificato con delibera n. 6/2022
TIPOLOGIA DI AZIONE	Codifica delle misure, e nello specifico delle prestazioni per il lavoro, al fine di implementarle nel sistema informativo SIFER

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata con decreto ministeriale 24/08/2023, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono resi disponibili complessivamente, in prima attuazione euro 25.500.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Si specifica che il presente Avviso intende garantire la continuità dell'attuazione al PAR GOL ed in particolare è finalizzato al finanziamento delle sole prestazioni per il lavoro unicamente rivolte alle persone che in esito all'assessment rientreranno nei cluster 1, 2 e 3.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Regione Emilia-Romagna si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

In particolare, al fine di garantire la continuità delle prestazioni nonché garantire che le persone possano esercitare la propria scelta del soggetto accreditato al lavoro tra tutti i soggetti che in esito al presente Avviso saranno approvati, si specifica che la dotazione complessiva pari a euro 25.500.000,00:

- è quantificata in via di prima assegnazione per un importo pari a euro 25.059.000,00 ai soggetti accreditati al lavoro che in attuazione delle procedure di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1133/2022 e 18/2023 sono rientrati tra i soggetti realizzatori del Programma GOL;
- ricomprende un importo pari a 441.000,00 finalizzata a permettere ad eventuali ulteriori soggetti accreditati al lavoro di presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso permettendo pertanto un ampliamento dei soggetti realizzatori.

Si evidenzia, altresì, che l'importo complessivo quantificato in euro 25.500.0000,00 potrà essere incrementato con successivi atti al fine di garantire la continuità dei servizi e pertanto in funzione della numerosità delle persone che saranno state prese in carico da ciascun soggetto realizzatore nel corso della realizzazione.

SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI PER LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE AVVISO

Possono candidarsi in risposta al presente Avviso i soggetti accreditati - Area di accreditamento 1 - ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1959/2016 e ss.mm.ii., pena la non ammissibilità.

In particolare, potranno presentare la propria istanza i soggetti accreditati al lavoro alla data di presentazione della candidatura con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm.ii. di cui alla determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 1452/2023.

Gli stessi soggetti alla data di presentazione della candidatura dovranno, inoltre, pena la non ammissibilità, essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori di tirocini nonché nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini approvati con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dagli Inviti di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019.

I soggetti che possono candidarsi in risposta al presente avviso sono unicamente i soggetti accreditati al lavoro area 1 e pertanto

in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 e ss.mm.ii..

Il sistema di accreditamento al lavoro regionale è coerente con quanto definito dal D.lgs. n. 276/2003 e ss.mm., dal D.lgs. n. 150/2015 e dalle norme relative all'inserimento lavorativo dei disabili ed è stato definito per garantire che i soggetti accreditati siano:

- solidi e affidabili: in grado di fornire un'offerta di prestazioni-misure completa, ampia e diversificata; erogata stabilmente e con modalità flessibili; presente in tutto il territorio regionale; coerente con le caratteristiche del Mercato del Lavoro e delle risorse del territorio
- in condizione di impegnare professionalità adeguate, diversificate, aggiornate.

Le procedure per l'accREDITamento al lavoro e per il mantenimento dello stesso sono finalizzate a garantire standard adeguati rispetto alle capacità operative gestionali e amministrativa dei soggetti in termini di:

- Requisiti giuridici
- Requisiti economici
- Requisiti finanziari
- Requisiti patrimoniali
- Requisiti strutturali- operativi
- Requisiti relativi al personale

Le procedure di accREDITamento inoltre garantiscono:

- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

A seguito della approvazione e, in particolare, successivamente all'adozione dell'atto di finanziamento delle Operazioni, il soggetto titolare si impegna a trasmettere all'Area Interventi formativi e per l'occupazione l'"Atto d'obbligo" di cui all'Allegato 3 al presente Avviso debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante.

SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure di politica attiva e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL.

Tutti i potenziali beneficiari di GOL completeranno il percorso di assessment nella responsabilità di un operatore di un Centro per l'Impiego. Il servizio di assessment è finalizzato all'attribuzione del beneficiario al "cluster" di riferimento, vale a dire a uno dei percorsi previsti dal Programma GOL.

In esito al presente Avviso si intende rendere disponibili le prestazioni per il lavoro erogate dai soggetti privati accreditati a favore delle persone che in esito all'assessment rientreranno nei cluster Percorso 1 - Reinserimento occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) o Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling).

In coerenza a quanto disposto dalla Deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 13 del 18/12/2023 che prevede che *"Gli standard di durata sono riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, decorsi i quali le prestazioni sono ripetibili con il medesimo standard in capo allo stesso beneficiario disoccupato al fine di assicurare continuità nella presa in carico"* si specifica quanto segue

- la durata dei programmi dei beneficiari che fruiranno delle prestazioni a valere sulle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso è pari a 12 mesi per le persone che rientreranno in esito all'assessment nei cluster 1 o cluster 2 o cluster 3;
- le persone che hanno già fruito delle prestazioni nell'ambito delle Operazioni approvate in attuazione delle procedure di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1133/2022 e 18/2023 qualora decorsi 12 mesi permangano in uno stato di disoccupazione potranno ripetere integralmente il percorso di politica attiva per ulteriori 12 mesi sia con lo stesso soggetto attuatore sia individuandone un altro fra soggetti privati accreditati che rientreranno negli elenchi dei soggetti realizzatori in esito al presente Avviso sia con i servizi pubblici per il lavoro.

In coerenza a quanto previsto dal Programma GOL come recepito dal PAR GOL rientrano tra i beneficiari:

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori andranno individuate nell'ambito della emananda riforma degli ammortizzatori sociali, identificando in particolare coloro che, seppur ancora formalmente occupati, sulla base delle causali o della durata degli strumenti risultano anche potenzialmente in transizione. A legislazione vigente, si tratta dei lavoratori di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 150 del 2015, per i quali, cioè, sia

- prevista una riduzione superiore al 50 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi;
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL;
 - Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio: è il caso dei percettori del reddito di cittadinanza;
 - Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
 - Altri disoccupati con minori *chances* occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità;
 - lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi (cfr. oltre);
 - Lavoratori con redditi molto bassi (working poor) - ai fini del Programma GOL definiti quali i lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale).

I titolari delle Operazioni saranno responsabili e dovranno impegnarsi ad erogare le prestazioni, nel rispetto di quanto specificato al punto 6.2 che segue, a favore delle persone che li avranno scelti in fase di sottoscrizione del Patto di servizio.

I soggetti accreditati che presenteranno la candidatura in risposta al presente avviso si impegnano pertanto a rendere disponibili le prestazioni per il lavoro a favore dei potenziali beneficiari come definiti dal Programma e dal PAR GOL.

La verifica dei requisiti dei beneficiari ai fini dell'accesso al Programma resta nella responsabilità dei Centri per l'Impiego unitamente all'Assessment ovvero al percorso che porta alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato.

6.2 Attività finanziabili

Al fine di rendere disponibili le prestazioni per il lavoro a favore delle persone che in esito all'assessment rientreranno nei cluster Percorso 1 - Reinserimento occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) o Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling), il presente Avviso si articola in 3 azioni:

- Azione 1: Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale;
- Azione 2: Prestazioni Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling);
- Azione 3: Prestazioni Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling).

In risposta al presente Avviso, ciascun soggetto realizzatore in possesso dei requisiti specificati alla sezione 5 che intende impegnarsi all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1, 2 e 3, dovrà candidare n. 3 operazioni, una per ciascuna Azione e, pertanto, una per ciascun Cluster/Percorso, pena la non ammissibilità.

Le operazioni dovranno essere articolate ricomprendendo tutte le prestazioni per il lavoro previste per ciascuna Azione in risposta al quale l'operazione è stata candidata e, pertanto, previste per il Cluster/Percorso di riferimento, così come di seguito specificato.

Di seguito, in coerenza a quanto disposto dalle delibere del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2022, n. 6/2022 e n. 5/2023, si riportano, per ciascun Cluster/Percorso, le prestazioni che il soggetto accreditato dovrà rendere disponibili a favore delle persone.

Si precisa che anche i percorsi 1, 2 e 3 dovranno contribuire al raggiungimento del target di GOL che prevede che almeno il 75% dei beneficiari siano donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30 e lavoratori over 55.

Azione 1				
Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale				
Prestazione	cod.	Tipologia di azione	Durata	UCS
E) Orientamento specialistico	OS	Orientamento specialistico	6 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F1) Accompagnamento al lavoro	AAL	Accompagnamento al lavoro	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F2) Attivazione del tirocinio	TP01	Promozione tirocini	-	UCS a risultato € 215,00
	ATT	Accompagnamento e tutoraggio tirocini	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato	-	UCS a risultato € 163,00
F3) Incontro Domanda Offerta	IDO	Incontro Domanda Offerta	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	UCS a risultato € 1.213,10

			Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato \geq 12 mesi	UCS a risultato € 675,60
			Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	UCS a risultato € 245,60
O) Supporto all' autoimpiego	SA	Supporto all' autoimpiego	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94

Azione 2				
Prestazioni Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)				
Prestazione	cod.	Tipologia di azione	durata	UCS
E) Orientamento specialistico	OS	Orientamento specialistico	6 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F1) Accompagnamento al lavoro	AAL	Accompagnamento al lavoro	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F2) Attivazione del tirocinio	TP01	Promozione tirocini	-	UCS a risultato € 322,50
	ATT	Accompagnamento e tutoraggio tirocini	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato	-	UCS a risultato € 163,00
F3) Incontro Domanda Offerta	IDO	Incontro Domanda Offerta	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	UCS a risultato € 1.750,60
			Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato \geq 12 mesi	UCS a risultato € 998,10
			Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	UCS a risultato € 460,60
O) Supporto all' autoimpiego	SA	Supporto all' autoimpiego	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94

Azione 3				
Prestazioni Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)				
Prestazione	cod.	Tipologia di azione	Durata	UCS

E) Orientamento specialistico	OS	Orientamento specialistico	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F1) Accompagnamento al lavoro	AAL	Accompagnamento al lavoro	15 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F2) Attivazione del tirocinio	TP01	Promozione tirocini	-	UCS a risultato € 430,00
	ATT	Accompagnamento e tutoraggio tirocini	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato	-	UCS a risultato € 163,00
F3) Incontro Domanda Offerta	IDO	Incontro Domanda Offerta	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	UCS a risultato € 2.088,40
			Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	UCS a risultato € 1.120,90
			Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	UCS a risultato € 475,90
O) Supporto all'autoimpiego	SA	Supporto all'autoimpiego	15 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94

Si specifica che in fase di predisposizione della candidatura dovranno essere rispettate le durate come indicate che, al fine dell'ammissibilità della spesa, definiscono un numero di ore massime di servizio erogabili alla persona.

Resta inteso che, in attuazione e in funzione dell'effettivo fabbisogno delle persone, potranno essere erogate un numero di ore inferiori al massimale e che saranno ammissibili a rendiconto le sole ore effettivamente erogate e debitamente documentate nel limite del massimale previsto.

SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità delle candidature presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza di requisiti formali. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

In particolare, le operazioni candidate in risposta al presente Avviso sono ritenute ammissibili se:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui alla sezione 5 che si intende pertanto qui integralmente richiamata;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da sezione 10;
- la relativa richiesta di finanziamento è riferita a tre operazioni, candidate dal medesimo soggetto privato accreditato, in risposta alle 3 Azioni del presente Avviso e pertanto una operazione per ciascun Cluster/Percorso: Operazione per il Cluster/Percorso 1. Reinserimento occupazionale, Operazione per il Cluster/Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Operazione per il Cluster/Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling), come specificato alla sezione 6.2;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui alla sezione 10.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni risultate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione come specificato nella sezione 11.

SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il presente Avviso, come indicato nella Sezione 1, è finalizzato a costituire un elenco, aggiornabile e integrabile, di soggetti

accreditati al lavoro - Area 1 che, candidandosi in risposta alla presente procedura, si impegnino a rendere disponibili le prestazioni per il lavoro ricomprese nel Percorso 1. Reinserimento occupazionale, nel Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e nel Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling).

In particolare, al fine di garantire la continuità delle prestazioni nonché garantire che le persone possano scegliere il soggetto accreditato al lavoro tra tutti i soggetti che in esito al presente Avviso saranno approvati, si specifica che la dotazione complessiva in prima attuazione è pari a euro 25.500.000,00 e che si procederà per successive assegnazioni a favore dei soggetti accreditati in funzione della numerosità delle persone che saranno state prese in carico da ciascuno nel corso della realizzazione.

La quantificazione a favore di ciascun soggetto realizzatore e per ciascun cluster è determinata:

- in funzione del **costo medio previsto per ciascun percorso** per la componente prestazioni per il lavoro come determinato nel PAR 2023 pari rispettivamente a:
 - cluster 1 euro 603,00
 - cluster 2 euro 728,00
 - cluster 3 euro 1.027,00
- in funzione del **numero di persone**, pari complessivamente a 38.000 persone per i 3 cluster oggetto del presente Avviso, individuato quale prima assegnazione così suddivisa per ciascun cluster:
 - cluster 1 26.521 persone
 - cluster 2 9.104 persone
 - cluster 3 2.375 persone

L'**assegnazione iniziale** a favore di ciascun soggetto realizzatore già ricompreso nell'elenco dei soggetti realizzatori approvato e aggiornato in esito alle procedure di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1133/2022 e 18/2023 per l'erogazione delle prestazioni pari complessivamente a euro 25.059.000,00.

La quantificazione a favore dei 31 soggetti accreditati, come da tabella di cui all'Allegato 1), parte integrante al presente Avviso, è determinata con riferimento a ciascuna delle tre tipologie di percorso (cluster 1, 2 e 3) tenuto dei dati rilevati attraverso il sistema informativo SILER riferite alle scelte effettuate dalle persone nel periodo 01/02/2023 - 31/01/2024 che, a seguito dell'assessment, hanno individuato il soggetto privato accreditato al lavoro, tra i 31 soggetti disponibili, per l'erogazione delle prestazioni previste.

Ciascun soggetto realizzatore, in risposta al presente Avviso dovrà, pena la non ammissibilità, candidare tre operazioni, una per ciascun cluster nel rispetto delle quantificazioni come riportate come da Tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente Avviso.

A fine di garantire una prima assegnazione finanziaria ad eventuali ulteriori soggetti privati accreditati che potranno presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso agli stessi è

prevista, in via di prima assegnazione un importo complessivo di euro 26.941,00, quantificato come segue con riferimento a ciascun cluster:

- cluster 1 27 persone per un importo pari a euro 16.281,00
- cluster 2 9 persone per un importo pari a euro 6.552,00
- cluster 3 4 persone per un importo pari a euro 4.108,00

I soggetti non già ricompresi nell'elenco dei soggetti realizzatori in esito alle procedure di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1133/2022 e 18/2023, **in risposta al presente Avviso dovranno, pena la non ammissibilità, candidare tre operazioni**, una per ciascun cluster nel rispetto delle quantificazioni come sopra riportata.

L'assegnazione finanziaria impegna il soggetto realizzatore a rendere disponibile un numero di appuntamenti (slot), per ciascuna settimana e ogni sede operativa accreditata e le altre sedi di politica attiva, coerente con il raggiungimento dei target individuati e ad erogare le misure previste a favore del numero di beneficiari assegnato, nel rispetto dei massimali relativi al numero di ore per ciascuna misura per ciascun cluster come specificato al punto 6.2 nel rispetto di quanto previsto dalla delibera ANPAL n. 5/2023.

Le attività, indicate dettagliatamente nelle Operazioni, dovranno essere avviate dal Soggetto realizzatore a partire dalla data di approvazione delle candidature con le modalità indicate nel presente Avviso e dovranno terminare a conclusione del programma dell'ultimo beneficiario preso in carico sull'Operazione.

A riguardo, si precisa che le misure dovranno essere erogate nel rispetto delle durate massime dei programmi come di seguito indicate:

- **12 mesi cluster 1**
- **12 mesi cluster 2**
- **12 mesi cluster 3**

tali durate si intendono automaticamente prorogate per il periodo necessario per garantire la conclusione dei percorsi formativi, per i beneficiari di cui ai cluster 1, 2 e 3, o dei tirocini già avviati alla scadenza sopra indicate.

In funzione delle effettive scelte dei potenziali beneficiari e pertanto del numero effettivo delle persone che saranno prese in carico dai singoli soggetti accreditati, si provvederà a incrementare le risorse assegnate assegnando contestualmente un proporzionale numero di beneficiari.

Le **assegnazioni successive** sono determinate in funzione delle persone che saranno state prese in carico ovvero in funzione delle scelte delle persone rispetto al soggetto realizzatore.

Le risorse aggiuntive sono assegnate a ciascun soggetto realizzatore e per ciascuna Operazione a fronte del raggiungimento di almeno il

70% del target assegnato in relazione al numero dei beneficiari presi in carico e avviati ad una misura rispetto alla assegnazione precedente.

La comunicazione del raggiungimento del 70% sarà nella responsabilità dei soggetti realizzatori e i dati comunicati all'Area Interventi formativi e per l'occupazione saranno oggetto di verifica da parte dell'amministrazione regionale.

Tali risorse rideterminano per ciascun soggetto realizzatore e per ciascuna Operazione il finanziamento complessivo assegnato e i relativi target obiettivo.

Pertanto, sulla stessa Operazione non potranno essere riconosciuti costi aggiuntivi, ancorché ammissibili, a favore dei soggetti realizzatori rispetto all'assegnazione finanziaria complessiva per il numero di beneficiari totali assegnato.

L'impegno dei soggetti realizzatori è pertanto di conseguire il target costituito dal numero complessivo di beneficiari attribuito nel rispetto delle assegnazioni finanziarie a suo favore, rendendo disponibili alle persone prestazioni adeguate e corrispondenti all'effettivo bisogno.

Inoltre, al fine di valorizzare l'apporto di eventuali nuovi soggetti che saranno accreditati per i servizi per il lavoro in esito alle procedure di cui alla determinazione dell'Agenzia regionale per il Lavoro n. 1452/2023 si specifica che il presente avviso prevede un termine ultimo di presentazione fissato alle ore 12.00 del 24/09/2024 e la possibilità di presentare candidature entro date intermedie, come meglio specificate alla sezione 10, in cui si procederà all'individuazione delle Operazioni presentate entro tali date e all'istruttoria di ammissibilità e validazione delle operazioni stesse.

A seguito della presentazione delle operazioni nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite alla Sezione 10, si procederà all'istruttoria di ammissibilità e validazione delle operazioni candidate con le modalità e procedure descritte nella Sezione 7 - Criteri di ammissibilità e Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda.

I soggetti realizzatori titolari delle operazioni validate andranno a costituire l'elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling). Tale elenco sarà oggetto di eventuale aggiornamento nel rispetto di quanto previsto alla sezione 10.

SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI

Con riferimento ai percorsi finanziati con il Fondo Europeo NextGeneration EU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria dei percorsi e delle misure avviene attraverso l'utilizzo delle UCS

di cui all'allegato B) "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022" della delibera del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023. Le modalità di gestione e rendicontazione delle misure da parte dei soggetti realizzatori sono definite dalle "Disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del Programma Attuativo Regionale GOL" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 112/2023.

Si specifica che per la sola misura FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato la misura è finanziata in applicazione dell'UCS a risultato di cui alla delibera di Giunta regionale n. 54/2021 da ultimo rivalutata con deliberazione di Giunta regionale n. 737/2023 così come specificato nel PAR.

SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica non oltre le ore 12.00 del 24/09/2024, pena la non ammissibilità.

L'applicativo web prevede che per ciascuna proposta siano inseriti i dati anagrafici e identificativi del soggetto realizzatore proponente, obiettivi di progetto, le singole misure attivabili, il finanziamento pubblico richiesto, l'indicazione del referente di progetto.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Si specifica che la richiesta di finanziamento deve essere completa degli allegati nella stessa richiamati, in quanto parti integranti della richiesta stessa, che sono generati automaticamente dal Sistema informativo e che di seguito si richiamano:

- Allegato A - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente l'ottemperanza all'art. 17 Legge n. 68 del 12/3/1999 e alla legge antimafia D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.;
- Allegato G oppure Allegato H che costituiscono parte integrante della richiesta di finanziamento solo nel caso in cui il soggetto titolare delle operazioni candidate non sia anche un organismo di formazione accreditato, ai sensi della deliberazione di Giunta

n.177/2003 e ss.mm.ii. o n. 201/2022, e riguardano le dichiarazioni per l'acquisizione della documentazione antimafia. In particolare, l'Allegato G è la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di esenzione dalla produzione della documentazione antimafia da utilizzare laddove il soggetto titolare delle operazioni candidate sia un soggetto di natura pubblica (partecipato e vigilato da soggetti pubblici). L'Allegato H è la dichiarazione sostitutiva di atto notorio delle persone sottoposte a verifica e relativi parenti conviventi.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, completa degli allegati soprariportati, e nella stessa richiamati, il soggetto titolare delle operazioni candidate dovrà trasmettere la seguente ulteriore documentazione, utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>:

- l'Allegato 2 al presente Avviso "Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto totale della candidatura;
- la "Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali", debitamente firmata, di cui Allegato 4 al presente Avviso;
- la propria "Scheda di presentazione", funzionale a rendere trasparenti le informazioni che ciascun soggetto evidenzierà al fine di garantire alle persone la piena facoltà di scelta del soggetto privato accreditato in fase di sottoscrizione del Patto di servizio;

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 24/09/2024, al fine di garantire l'approvazione tempestiva di un primo elenco dei Soggetti realizzatori, che permetta di rendere disponibili le prestazioni e le misure a favore delle persone che in esito all'assessment rientreranno nei cluster 1, 2 e 3., nonché di prevedere l'aggiornamento dell'elenco stesso, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle candidature:

- 21/05/2024: tutte le operazioni pervenute, con le modalità sopra riportate, entro e non oltre il 21/05/2024 saranno oggetto di istruttoria tecnica di ammissibilità e validazione, come specificato alla sezione 11, al fine di approvare il "Primo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 Reinserimento Occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)";
- 13/06/2024: tutte le operazioni pervenute, con le modalità sopra riportate, a far data dal 22/05/2024 ed entro e non oltre 13/06/2024 saranno oggetto di istruttoria tecnica di ammissibilità al fine di approvare l'aggiornamento del "Primo elenco dei soggetti privati accreditati";

- 24/09/2024: tutte le operazioni pervenute, con le modalità sopra riportate, a far data dal 14/06/2024 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 24/09/2024 saranno oggetto di istruttoria tecnica di ammissibilità e validazione al fine di approvare eventuale ulteriore aggiornamento dell'elenco dei soggetti privati accreditati.

Al fine di garantire la continuità delle prese in carico delle persone e per garantire l'avvio delle Operazioni approvate in esito al presente Avviso si specifica quanto segue:

- tutte le Operazioni già approvate in esito alle procedure di cui alle deliberazioni di Giunta nn. 1133/2022 e 18/2023 si intenderanno concluse a far data dall'approvazione del "Primo elenco dei soggetti privati accreditati" e delle relative operazioni in esito al presente Avviso. Pertanto, da tale data non potranno essere presi in carico nuovi beneficiari nell'ambito delle Operazioni del "Primo elenco dei soggetti privati accreditati" e in corso di realizzazione. Tale previsione è garantita dai sistemi informativi dedicati.
- i nuovi beneficiari potranno scegliere il soggetto privato accreditato esclusivamente nell'ambito del primo elenco approvato in esito al presente Avviso e sarà unicamente costituito, in prima fase, dai soggetti che avranno presentato candidature approvabili alla prima scadenza posta al 21/05/2024.
- I soggetti accreditati non ricompresi nel suddetto primo elenco, quindi, non potranno prendere in carico ulteriori persone e pertanto erogare le previste prestazioni fino all'approvazione dei successivi aggiornamenti e sempre a condizione che negli stessi aggiornamenti abbiano presentato candidature approvabili.

Si evidenzia, pertanto, per quanto sopra che eventuali soggetti anche già rientranti nell'elenco approvato in attuazione delle procedure di cui alle delibere di Giunta regionale nn. 1133/2022 e 18/2023 che non presenteranno candidature approvabili alla prima scadenza del 21/05/2024 non potranno prendere in carico ulteriori persone e pertanto erogare le previste prestazioni nell'intervallo temporale tra l'approvazione del primo elenco e l'approvazione dei successivi aggiornamenti, sempre a condizione che in una delle successive scadenze abbiano presentato candidature approvabili.

SEZIONE 11. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

Come specificato alla Sezione 7, le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione.

In particolare, le singole operazioni ammissibili saranno validate se:

- candidate a valere su una sola Azione e pertanto riferite a un singolo Cluster/Percorso: 1. Reinserimento occupazionale, 2 - Aggiornamento (Upskilling) e 3 - Riqualificazione (Reskilling);

- sono articolate comprendendo tutte le prestazioni previste per l'Azione in risposta alla quale sono candidate e pertanto previste per quel Cluster/Percorso, così come indicati alla sezione 6.2;
- le operazioni "correlate" candidate dal medesimo soggetto privato accreditato in risposta alle restanti Azioni e pertanto riferite ai restanti due Cluster/Percorsi, sono anch'esse validabili al fine di garantire che il soggetto privato accreditato sia nelle condizioni di erogare le prestazioni a tutte le persone che in esito all'assessment rientrano nei percorsi 1, 2, 3.

L'istruttoria di validazione verrà effettuata da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

I soggetti realizzatori titolari delle operazioni validate andranno a costituire l'elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling).

Tale elenco sarà oggetto di eventuale aggiornamento nel rispetto di quanto previsto alla Sezione 10.

L'inserimento del soggetto privato accreditato nell'Elenco di cui sopra è condizione per il finanziamento pubblico delle prestazioni erogate.

Pertanto, in esito al presente Avviso le procedure di istruttoria di validazione si concluderanno con l'approvazione:

- di un primo elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling), eventualmente aggiornabile nel rispetto di quanto previsto alla sezione 10;
- dell'elenco, per ciascun soggetto privato accreditato, delle operazioni validate attuative delle prestazioni per il lavoro che il soggetto titolare si impegna ad erogare a favore di tutte le persone che in esito all'assessment rientreranno nei percorsi 1, 2, 3 e che li avranno scelti in fase di sottoscrizione del Patto di servizio. L'elenco riporterà, per ciascuna operazione validata, la relativa quantificazione finanziaria.

Le procedure di istruttoria per la validazione del primo elenco dei soggetti accreditati e relative operazioni, e per la validazione degli eventuali successivi elenchi, si concluderanno entro 30 giorni dai termini di presentazione di cui alla Sezione 10 con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione.

I Soggetti accreditati rientranti nell'elenco approvato potranno richiedere di essere esclusi dal suddetto elenco, ovvero formalizzare la rinuncia all'erogazione delle prestazioni per il

lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)" fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico, inviando contestuale comunicazione all'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione e all'Agenzia regionale per il lavoro.

I Soggetti accreditati potranno essere altresì esclusi nei casi previsti alla Sezione 12 - Obblighi dei soggetti realizzatori nonché nel caso di perdita dei requisiti di cui alla Sezione 5 - Soggetti realizzatori ammissibili, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico.

Il Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione procederà con proprio atto all'aggiornamento dell'Elenco.

SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI

Dalla validazione della candidatura e per tutta la durata dell'incarico, i soggetti realizzatori si impegnano a:

- Ad avviare le attività a partire dalla data di approvazione delle candidature con le modalità indicate nel presente Avviso, in risposta alla effettiva domanda dei beneficiari;
- Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- Presentare la rendicontazione dei costi maturati tenuto conto che le misure sono finanziate ricorrendo alle opzioni semplificate in materia di costi;
- Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, in particolare si impegna ad alimentare il sistema informativo con tutta documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements" garantendo all'amministrazione regionale il monitoraggio, alla luce della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it). A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto realizzatore deve garantire l'interoperabilità con

il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);

- Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I soggetti realizzatori si impegnano inoltre a rispettare quanto sottoscritto nell'"Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" di cui all'Allegato 2 al presente Avviso, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al punto 19 del presente Avviso.

Si specifica in particolare che tra i beneficiari del programma GOL rientrano i beneficiari di NASPI, DIS-COLL e Reddito di Cittadinanza ai quali si applicano i regimi di condizionalità rispetto ai comportamenti previsti dai Patti di Servizio o Patti per il Lavoro e quindi rispetto alle attività del programma GOL.

Le fonti normative sono rintracciabili nell'art. 21 del d.lgs. 150/2015 in riferimento ai beneficiari di NASPI e DIS-COLL e nell'art. 7 del D.L. 4/2019 per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza. Vi sono poi varie fonti che regolamentano puntualmente le procedure di applicazione di tali regimi di condizionalità, tra cui la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/03/2016 n. 39/0003374 sui giustificati motivi e la Deliberazione n. 54 del 2 dicembre 2019 del Comitato per i ricorsi di condizionalità istituito presso ANPAL che indica i criteri di convocazione per i percettori di NASPI e DIS-COLL.

Affinché il regime di condizionalità sia effettivo è necessario che i soggetti realizzatori si impegnino a rispettare le modalità di verifica e di documentazione atta a rendere trasparente e tracciato il percorso dell'utente relativamente all'effettiva partecipazione alle misure previste dal patto nonché alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1315/2023.

SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, gestione e regolarità procedurale nonché il conseguimento degli traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, le modalità

operative di gestione e delle misure sono disciplinate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 112/2023.

Si precisa, inoltre, che il Soggetto realizzatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, facendo riferimento a quanto declinato nel PAR come approvato con delibera dell'assemblea legislativa n. 81/2022 e ad eventuali Manuali operativi/Linee guida che descrivono le funzionalità del sistema informativo adottato.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni:

1. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione;
2. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione - competenze digitali;
3. Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro.

SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le modalità operative di rendicontazione delle spese sono disciplinate dalle "Disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del Programma Attuativo Regionale GOL" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 112/2023.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - dello stesso finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'80% dell'importo del predetto finanziamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO

Con atti di Giunta regionale potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla

natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Emilia-Romagna. Gli stessi atti indicheranno le tempistiche per i soggetti proponenti nei casi in cui le suddette modifiche comportino la trasmissione di documentazione integrativa. Eventuali atti saranno adeguatamente pubblicizzati e saranno pubblicati all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/piano-attuativo-regionale-gol-garanzia-occupabilita-lavoratori>

SEZIONE 16 – MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, le uniche variazioni alle Operazioni candidate e ammesse a finanziamento potranno essere disposte unicamente al fine di recepire disposizioni nazionali e saranno disposte con atto di Giunta regionale.

In particolare, si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e non comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi.

I soggetti realizzatori non potranno richiedere la modifica delle previsioni inerenti ai target e alle milestone dal presente Avviso. Il finanziamento concesso quale prima assegnazione potrà essere incrementato solo in esito al conseguimento dei target previsti come specificato alla Sezione 8.

SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI

Con successivo atto di Giunta saranno approvate le procedure e le azioni che Regione si impegna a porre in essere al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Nello stesso atto di Giunta saranno approvati i meccanismi sanzionatori, in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, in caso di mancato raggiungimento nei tempi assegnati degli obiettivi previsti e pertanto le clausole di riduzione o revoca dei contributi e ogni altra iniziativa che sarà intrapresa al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone intermedi e finali.

Tali disposizioni e meccanismi saranno definiti al fine di garantire i principi del Programma GOL e del PAR GOL e pertanto avranno il riferimento:

- meccanismi sanzionatori in caso di mancato raggiungimento dei target assegnati prevedendo meccanismi comportanti l'eventuale rideterminazione delle risorse assegnate a fronte di scostamenti di lieve entità o revoca del finanziamento in caso di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività;
- eventuale sospensione oppure revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali previsti dal PNRR in ragione della gravità della violazione stessa;
- disposizioni e procedure volte a prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021).

SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

SEZIONE 21. COMUNICAZIONE

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 *"Obblighi di comunicazione a livello di progetto"*

SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

SEZIONE 23. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Piano e Programma di riferimento.

SEZIONE 24. ALLEGATI

Allegato 1 - Tabella prima assegnazione risorse

Allegato 2 - Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR *(da inviare unitamente alla richiesta di finanziamento come specificato alla Sezione 10)*

Allegato 3 - Atto d'obbligo *(da inviare successivamente all'adozione dell'atto di finanziamento delle Operazioni come specificato alla Sezione 5)*

Allegato 4 - Informativa su trattamento dati e pubblicazione

Allegato 1 - Avviso pubblico n.6 attuazione GOL - Prima assegnazione risorse

cod. org.	Ragione sociale	Cluster 1			Cluster 2			Cluster 3		
		% scelte feb23-gen24	Target persone	risorse	% scelte feb23-gen24	Target persone	risorse	% scelte feb23-gen24	Target persone	risorse
9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	8,30%	2.202	1.327.806,00	5,43%	494	359.632,00	4,13%	98	100.646,00
9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	3,67%	972	586.116,00	3,37%	306	222.768,00	3,23%	78	80.106,00
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	3,86%	1.024	617.472,00	6,71%	611	444.808,00	8,63%	204	209.508,00
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	3,09%	820	494.460,00	2,93%	266	193.648,00	3,78%	90	92.430,00
6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	0,43%	115	69.345,00	0,94%	85	61.880,00	1,16%	28	28.756,00
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	0,92%	244	147.132,00	0,62%	56	40.768,00	0,66%	16	16.432,00
93	DINAMICA soc.cons.r.l	0,25%	66	39.798,00	0,29%	26	18.928,00	0,32%	8	8.216,00
9283	ETUCA S.P.A.	2,04%	541	326.223,00	1,66%	151	109.928,00	1,01%	24	24.648,00
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	1,94%	515	310.545,00	1,45%	132	96.096,00	0,87%	21	21.567,00
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2,09%	555	334.665,00	3,87%	352	256.256,00	5,61%	133	136.591,00
245	FORM ART. Società Consortile a.r.l.	3,70%	981	591.543,00	4,51%	410	298.480,00	4,34%	103	105.781,00
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a.r.l.	1,54%	408	246.024,00	1,01%	92	66.976,00	0,77%	18	18.486,00
12016	GESFOR S.R.L.	1,50%	398	239.994,00	1,65%	150	109.200,00	1,32%	31	31.837,00
9165	GI GROUP S.P.A.	5,92%	1.570	946.710,00	4,29%	391	284.648,00	3,55%	84	86.268,00
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2,93%	778	469.134,00	3,18%	290	211.120,00	4,76%	113	116.051,00
1069	IDEA	2,58%	685	413.055,00	2,99%	272	198.016,00	3,73%	89	91.403,00
270	IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	0,20%	55	33.165,00	0,32%	29	21.112,00	0,32%	8	8.216,00
283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	1,70%	452	272.556,00	1,42%	130	94.640,00	1,46%	35	35.945,00
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	3,28%	869	524.007,00	3,82%	348	253.344,00	2,49%	59	60.593,00
9025	LAVOROPUV S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	7,00%	1.855	1.118.565,00	6,37%	580	422.240,00	5,45%	129	132.483,00
9166	MANPOWER S.R.L.	7,80%	2.069	1.247.607,00	5,87%	534	388.752,00	5,48%	130	133.510,00
13632	AK GROUP S.R.L.	1,82%	482	290.646,00	2,41%	220	160.160,00	2,28%	54	55.458,00
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	2,11%	561	338.283,00	2,02%	184	133.952,00	1,35%	32	32.864,00
9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	2,21%	586	353.358,00	2,09%	191	139.048,00	1,96%	47	48.269,00
8663	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	0,35%	93	56.079,00	0,26%	23	16.744,00	0,29%	7	7.189,00
9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	3,83%	1.016	612.648,00	2,65%	241	175.448,00	1,96%	47	48.269,00
8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	6,71%	1.780	1.073.340,00	7,00%	637	463.736,00	6,35%	151	155.077,00
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	3,22%	853	514.359,00	5,64%	513	373.464,00	8,60%	204	209.508,00
9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	2,29%	608	366.624,00	2,42%	221	160.888,00	1,80%	43	44.161,00
8589	UMANA S.P.A.	11,14%	2.954	1.781.262,00	9,63%	877	638.456,00	8,18%	193	198.211,00
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	1,56%	414	249.642,00	3,21%	292	212.576,00	4,13%	98	100.646,00
		100,00%	26.521	15.992.163,00	100,00%	9.104	6.627.712,00	100,00%	2375	2.439.125,00



ALLEGATO 2

**AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL
RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR**

Avviso pubblico n. 6 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU- Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022

La/Il sottoscritto/o _____,
nato a _____, il _____,
CF _____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare
l'Amministrazione/legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente
munito di potere di rappresentanza¹ di _____, con
sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____,
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR
n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di
dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che le Operazioni presentate non sono finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura

6. che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine le Operazioni e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le Operazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dei termini previsti nella Sezione 8 dell'Avviso pubblico e di sottoporre alla Regione Emilia-Romagna le eventuali modifiche all'Operazione nei limiti previsti alla sezione 16 del predetto Avviso pubblico;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alle Operazioni per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR²;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Emilia-Romagna, nonché la riferibilità delle spese alle Operazioni ammesse al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico, dalla D.G.R. n. 1298 del 14/09/2015 e dalle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le Operazioni sono finanziate nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle Operazioni, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
17. comprovare il conseguimento dei *target e dei milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la

² Ad esempio, utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti

conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Emilia-Romagna, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data

Nominativo e firma digitale



ALLEGATO 3

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LE OPERAZIONI:

- RIF. PA. _____ CUP _____
- RIF. PA. _____ CUP _____
- RIF. PA. _____ CUP _____

Avviso pubblico n. 6 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU- Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR che prevede l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di Interventi PNRR, che riportano assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021

VISTI ALTRESI'

- l'esito delle procedure di istruttoria di ammissibilità e validazione della candidatura ai sensi di quanto previsto alle Sezioni 10 e 11 dell'Avviso pubblico in oggetto di cui alla determinazione dirigenziale n. del
- l'atto di finanziamento delle Operazioni approvate di cui alla determinazione dirigenziale n. del

CONSIDERATA la necessità, al fine di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse, di formalizzare un atto d'obbligo da parte del Soggetto realizzatore, ai sensi di quanto previsto alla sezione 12 dell'Avviso pubblico;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Il/la Sottoscritto/a nato/a a: (...) il giorno e residente in cap Comune

in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Realizzatore (cod.....) via cap Comune di

quale soggetto proponente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

Il Soggetto realizzatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso pubblico n. 6 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. di (di seguito Avviso) di cui questo atto è parte integrante come Allegato 3) e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto realizzatore, i termini di approvazione del finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" fino ad un importo massimo di Euro, eventualmente rideterminato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto, in conformità con quanto previsto alla Sezione 8 dell'Avviso, destinato al finanziamento delle prestazioni per il lavoro così come declinate e dettagliate nella Sezione 6.2 dell'Avviso e nelle Operazioni presentate sull'applicativo SIFER:

- rif. P.A. n...e CUP n.....
- rif. P.A. n...e CUP n.....
- rif. P.A. n...e CUP n.....

Dichiara di impegnarsi a svolgere le Operazioni sopra identificate nei tempi e nei modi indicati nei citati documenti descrittivi e a rispettare, fino al termine delle stesse, le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 1298 del 14/09/2015 e s.m.i., recante disposizioni in materia di gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro (di seguito D.G.R. n. 1298/2015) e secondo i termini di approvazione come da "Scheda dati di approvazione".

Art. 2

Termini di attuazione delle Operazioni

Le attività, indicate dettagliatamente nelle Operazioni, dovranno essere avviate dal Soggetto realizzatore a partire dalla data di approvazione delle candidature con atto della Regione Emilia-Romagna.

Le azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto dei termini previsti nella Sezione 8 dell'Avviso, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti con le modalità di cui all'art. 6 del presente Atto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nell'atto di approvazione delle candidature ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto, in conformità con quanto previsto alla Sezione 8 dell'Avviso.

Art. 3

Obblighi del Soggetto realizzatore

1. Il Soggetto proponente dichiara di obbligarsi:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ad assicurare l'adozione di **misure adeguate** volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di **prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi** che sono stati indebitamente assegnati;
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e alla D.G.R. n. 1298 del 14/09/2015 e alle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso;
- ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale, assicurativa e di sicurezza dei lavoratori;
- assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
- rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dei dati anagrafici (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, etc) risultanti da deliberazioni (straordinarie) degli organi sociali;
- a dare piena attuazione alle Operazioni garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le attività nella forma, nei modi e nei tempi ivi previsti, nel rispetto della tempistica indicata nella Sezione 8 dell'Avviso;
- a rispettare le disposizioni che regolano l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato di cui alla deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12/04/2023 di adeguamento delle Unità di Costo Standard di GOL previste dalla delibera ANPAL n.6 del 16/05/2022 e di cui alla D.G.R. n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- ad adottare il sistema informativo SIFER finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e a caricare i dati nel suddetto sistema;
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale SIFER;
- documentare e tracciare le attività realizzate utilizzando la modulistica prevista debitamente vidimata, con le modalità che saranno disposte, ed eventuali altre modalità attestanti l'erogazione del servizio quando erogato a distanza, e riportante i riferimenti relativi dell'Operazione e, per ciascun intervallo temporale, si impegna a non far sottoscrivere ai partecipanti altra documentazione probante la partecipazione alle attività;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella D.G.R. n. 1298 del 14/09/2015 e da quanto definito nella D.G.R. n.112 del 30/01/2023 e nella D.G.R. n. 1315 del 31/07/2023 nonché alle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche della Regione Emilia-Romagna, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni e pertanto a essere disponibile ed accettare l'attività di vigilanza

- espletata dalle amministrazioni competenti: Regione Emilia-Romagna, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, UE e altri organi di controllo competenti;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 - a predisporre le richieste di pagamento secondo le procedure stabilite dalla Regione Emilia-Romagna con la D.G.R. n. 1298 del 14/09/2015 e alle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso, inserendo nel sistema informativo SIFER i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 - ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione Emilia-Romagna con allegata la documentazione relativa ai costi esposti maturati e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati alle Operazioni nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi approvati dalla Regione Emilia-Romagna;
 - a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e/o l'adozione di **un'apposita codificazione contabile** e informatizzata per tutte le transazioni relative alle Operazioni per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR¹;
 - a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione Emilia-Romagna;
 - a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle Operazioni, che la Regione Emilia-Romagna riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione delle Operazioni;
 - a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le Operazioni sono finanziate nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione delle Operazioni, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
 - fornire i documenti e le informazioni necessarie, secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dalla Regione Emilia-Romagna e per tutta la durata delle Operazioni;
 - a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione Emilia-Romagna sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto delle Operazioni e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Regione Emilia-Romagna in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
 - ad attenersi a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;

¹ utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti

- a consegnare alle persone beneficiarie delle misure finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" nella prima giornata di attività;

Inoltre, al fine di escludere per l'Operazione il rischio di doppio finanziamento il soggetto realizzatore responsabile delle operazioni GARANTISCE che le Operazioni, non saranno sostenute, anche parzialmente, da altri finanziamenti pubblici o privati diversi e ulteriori rispetto a quanto previsto dalla scheda dati di approvazione **per gli stessi costi** e si IMPEGNA a:

- rendere disponibili ai controlli la documentazione attestante ogni contributo in denaro ricevuto dalle imprese ospitanti i tirocini o che abbiano assunto persone destinatarie dei servizi per l'inserimento lavorativo riconducibile a servizi connessi alla ricerca e selezione del personale.
- ad informare i soggetti ospitanti tirocini o i datori di lavoro che assumono persone alle quali sono state erogate prestazioni sul contributo pubblico di tali attività.

ART. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto realizzatore, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo SIFER e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna Operazione e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto realizzatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informativo SIFER, le Richieste di pagamento alla Regione Emilia-Romagna comprensive della documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere della Regione Emilia-Romagna e nella relativa manualistica allegata.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto realizzatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico e delle procedure di campionamento in uso, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo della Regione Emilia-Romagna.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5

Procedura di pagamento al Soggetto realizzatore

Le procedure di pagamento al Soggetto realizzatore seguono le modalità specifiche indicate dalla Regione Emilia-Romagna con la D.G.R. n. 1298 del 14/09/2015 e le modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso

ART. 6

Variazioni delle Operazioni

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, le uniche variazioni alle Operazioni candidate e ammesse a finanziamento potranno essere disposte unicamente al fine di recepire disposizioni nazionali e saranno disposte con atto di Giunta regionale.

In particolare, si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e non comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi.

I soggetti attuatori non potranno richiedere la modifica delle previsioni inerenti ai target e alle milestone dall'Avviso.

Il finanziamento concesso quale prima assegnazione potrà essere incrementato solo in esito al conseguimento dei target previsti come specificato alla Sezione 8 dell'Avviso.

ART. 7

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative alle Operazioni che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto alla Sezione 19 dell'Avviso.

ART. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto realizzatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto realizzatore si impegna, dopo l'approvazione del rendiconto finale delle Operazioni, conformemente a quanto verrà disposto dalla Regione Emilia-Romagna a restituire le somme indebitamente ricevute.

Il Soggetto realizzatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto realizzatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Bologna.

ART 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita delle Operazioni, tutte le comunicazioni con la Regione Emilia-Romagna devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

ART. 11

Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto realizzatore, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Amministrazione responsabile.

Il soggetto realizzatore DICHIARA di essere informato che:

- i dati e la documentazione raccolta saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati e nel rispetto di quanto disposto dai Regolamenti Comunitari in materia di scambio elettronico dei dati;
- non devono essere trasmessi alla PA dati sensibili e giudiziari in quanto tale tipologia di dati non è strettamente necessaria e pertinente alla finalità di controllo della PA. Eventuali dati sensibili e giudiziari, qualora non richiesti, contenuti nei documenti inviati alla PA, saranno immediatamente cancellati e non trattati in alcun modo;

- a seguito della concessione del finanziamento il Soggetto Realizzatore che rappresento è stato inserito nell'Elenco dei Beneficiari pubblicato dalla Pubblica Amministrazione in indirizzo (con l'indicazione della denominazione dell'operazione e l'importo del finanziamento pubblico destinato alla medesima).

SI IMPEGNA altresì a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 e 128 della Legge 124 del 2017, ss.mm. in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



Allegato 4

INFORMATIVA SUL CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SULLA PUBBLICAZIONE DEGLI ELEMENTI RITENUTI NON SENSIBILI NEI SITI ISTITUZIONALI E DI CONSULTAZIONE APERTA

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta www.regione.emilia-romagna.it e <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.



Normativa di riferimento

- Disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF));
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*.
- Codice della Privacy (d.lgs. 196/2003) coordinato e aggiornato dal decreto di adeguamento d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy) e successive modifiche ed integrazioni;
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108

- al **Soggetto Attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.


Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;

- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito “*Do No Significant Harm (DNSH)*”;
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.



Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR
Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR

Soggetto attuatore
Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore
Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/ esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)

Soggetto destinatario
Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.).

3. Soggetti del trattamento

La Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127, è il **Titolare del trattamento**¹ dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

¹ Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al presente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

L'interessato potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).



Regolamento (UE) 2021/241

Art. 22 “*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*”

Paragrafo 2) lett d)

“ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*
- iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione”*

Paragrafo 3)

“I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento.”

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).



D. Lgs 196/2003 e s.m.i., art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:

si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:

m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.



D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.lgs. n. 97/2016)

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Regione Emilia-Romagna.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal Titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento *”Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta”* pubblicato sul sito web istituzionale dell'Amministrazione

DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽²⁾

² Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.

ref pa	cod org	ragione sociale	cluster	risorse già assegnate	target aggiuntivo a copertura del 70% persone in carico	risorse aggiuntive da assegnare
2022-18220/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	cluster 1	573.484,00	1.020	634.440,00
2022-18221/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	cluster 2	367.488,00	620	491.040,00
2022-18222/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	cluster 3	227.565,00	222	259.074,00
2022-17542/RER	93	DINAMICA soc. cons. r.l.	cluster 1	145.548,00	-	-
2022-17543/RER	93	DINAMICA soc. cons. r.l.	cluster 2	47.520,00	-	-
2022-17544/RER	93	DINAMICA soc. cons. r.l.	cluster 3	44.346,00	-	-
2022-17456/RER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	cluster 1	543.628,00	-	-
2022-17457/RER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	cluster 2	246.312,00	-	-
2022-17458/RER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	cluster 3	105.030,00	-	-
2022-18276/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	cluster 1	193.442,00	594	369.468,00
2022-18277/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	cluster 2	123.552,00	352	278.784,00
2022-18278/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	cluster 3	88.692,00	127	148.209,00
2022-17446/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	cluster 1	574.728,00	911	566.642,00
2022-17447/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	cluster 2	239.976,00	394	312.048,00
2022-17448/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	cluster 3	187.887,00	59	68.853,00
2022-18238/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	cluster 1	309.134,00	869	540.518,00
2022-18239/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	cluster 2	210.672,00	282	223.344,00
2022-18240/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S. r.l. Impresa Sociale	cluster 3	117.867,00	128	149.376,00
2022-18571/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	cluster 1	145.548,00	-	-
2022-18572/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	cluster 2	47.520,00	-	-
2022-18573/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	cluster 3	44.346,00	-	-
2022-17460/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	cluster 1	259.996,00	464	288.608,00
2022-17461/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	cluster 2	131.472,00	120	95.040,00
2022-17462/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	cluster 3	61.851,00	23	28.841,00
2022-17417/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	cluster 1	493.868,00	850	528.700,00
2022-17418/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	cluster 2	266.112,00	304	240.768,00
2022-17419/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	cluster 3	88.692,00	51	59.517,00
2022-17450/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	cluster 1	256.264,00	565	363.870,00
2022-17451/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	cluster 2	124.344,00	157	124.344,00
2022-17452/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	cluster 3	58.350,00	19	22.173,00
2022-18287/RER	1069	IDEA	cluster 1	306.024,00	687	427.314,00
2022-18288/RER	1069	IDEA	cluster 2	149.688,00	245	194.040,00
2022-18289/RER	1069	IDEA	cluster 3	84.024,00	76	88.692,00

ref pa	cod org	ragione sociale	cluster	risorse già assegnate	target aggiuntivo a copertura del 70% persone in carico	risorse aggiuntive da assegnare
2022-18158/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	cluster 1	326.550,00	966	600.852,00
2022-18159/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	cluster 2	205.128,00	545	431.640,00
2022-18160/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	cluster 3	163.380,00	230	268.410,00
2022-18164/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	cluster 1	197.174,00	429	266.838,00
2022-18165/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	cluster 2	63.360,00	80	63.360,00
2022-18166/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	cluster 3	44.346,00	-	-
2022-18281/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	cluster 2	47.520,00	83	65.736,00
2022-18282/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	cluster 3	44.346,00	20	23.340,00
2022-18280/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	cluster 1	145.548,00	-	-
2022-17424/RER	8589	UMANA S.P.A.	cluster 1	1.414.428,00	2.590	1.610.980,00
2022-17425/RER	8589	UMANA S.P.A.	cluster 2	620.928,00	677	536.184,00
2022-17426/RER	8589	UMANA S.P.A.	cluster 3	288.249,00	151	176.217,00
2022-18293/RER	8663	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	cluster 1	145.548,00	52	32.344,00
2022-18294/RER	8663	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	cluster 2	76.032,00	13	10.296,00
2022-18295/RER	8663	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	cluster 3	44.346,00	-	-
2022-17438/RER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	cluster 1	789.940,00	1.606	998.932,00
2022-17439/RER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	cluster 2	331.056,00	562	445.104,00
2022-17440/RER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	cluster 3	138.873,00	148	172.716,00
2022-18273/RER	9025	LAVOROPUI' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	cluster 1	632.574,00	1.886	1.179.312,00
2022-18274/RER	9025	LAVOROPUI' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	cluster 2	292.248,00	520	411.840,00
2022-18275/RER	9025	LAVOROPUI' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	cluster 3	121.368,00	115	134.205,00
2022-17413/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	cluster 1	631.330,00	1.862	1.158.164,00
2022-17414/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	cluster 2	220.176,00	346	274.032,00
2022-17415/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	cluster 3	113.199,00	54	63.018,00
2022-17507/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	cluster 1	822.906,00	1.362	847.164,00
2022-17508/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	cluster 2	348.480,00	284	224.928,00
2022-17509/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	cluster 3	173.883,00	48	56.016,00
2022-17504/RER	9166	MANPOWER S.R.L.	cluster 1	1.101.562,00	2.094	1.302.468,00
2022-17505/RER	9166	MANPOWER S.R.L.	cluster 2	464.112,00	451	357.192,00
2022-17506/RER	9166	MANPOWER S.R.L.	cluster 3	206.559,00	89	103.863,00
2022-17464/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	cluster 1	196.552,00	369	229.518,00
2022-17465/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	cluster 2	66.528,00	102	80.784,00
2022-17466/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	cluster 3	44.346,00	2	2.334,00

rif pa	cod org	ragione sociale	cluster	risorse già assegnate	target aggiuntivo a copertura del 70% persone in carico	risorse aggiuntive da assegnare
2022-17467/RER	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	cluster 1	469.610,00	464	288.608,00
2022-17468/RER	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	cluster 2	179.784,00	192	152.064,00
2022-17469/RER	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	cluster 3	79.356,00	55	64.185,00
2022-17474/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	cluster 1	579.082,00	781	485.782,00
2022-17475/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	cluster 2	181.368,00	154	121.968,00
2022-17476/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	cluster 3	68.853,00	27	31.509,00
2022-18297/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	cluster 1	365.736,00	943	586.546,00
2022-18298/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	cluster 2	156.816,00	274	217.008,00
2022-18299/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	cluster 3	93.360,00	45	52.515,00
2022-18290/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	cluster 1	145.548,00	198	123.156,00
2022-18291/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	cluster 2	47.520,00	53	41.976,00
2022-18292/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	cluster 3	44.346,00	-	-
2022-17494/RER	9283	ETJCA S.P.A.	cluster 1	284.254,00	557	346.454,00
2022-17495/RER	9283	ETJCA S.P.A.	cluster 2	118.008,00	159	125.928,00
2022-17496/RER	9283	ETJCA S.P.A.	cluster 3	60.684,00	16	18.672,00
2022-17431/RER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	cluster 1	464.634,00	549	341.478,00
2022-17432/RER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	cluster 2	221.760,00	139	110.088,00
2022-17433/RER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	cluster 3	63.018,00	50	58.350,00
2022-17471/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	cluster 1	196.552,00	414	257.508,00
2022-17472/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	cluster 2	137.808,00	288	228.096,00
2022-17473/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	cluster 3	96.861,00	96	112.032,00
2022-17441/RER	12016	GESFOR S.R.L.	cluster 1	284.876,00	309	192.198,00
2022-17442/RER	12016	GESFOR S.R.L.	cluster 2	131.472,00	134	106.128,00
2022-17443/RER	12016	GESFOR S.R.L.	cluster 3	58.350,00	21	24.507,00
2022-18002/RER	13632	AK GROUP S.R.L.	cluster 1	196.552,00	535	332.770,00
2022-18003/RER	13632	AK GROUP S.R.L.	cluster 2	118.008,00	255	201.960,00
2022-18004/RER	13632	AK GROUP S.R.L.	cluster 3	44.346,00	59	68.853,00
2023-18732/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	cluster 1	145.548,00	574	357.028,00
2023-18733/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	cluster 2	47.520,00	198	156.816,00
2023-18734/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	cluster 3	44.346,00	53	61.851,00
				22.513.521,00	34.497	23.895.524,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 677

Quantificazione e assegnazione alle fondazioni ITS delle risorse del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 1385/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge 15 luglio 2022, n. 99 “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, con la quale, nel rispetto delle competenze regionali e degli enti locali nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS Academy), al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;

Visto in particolare che la sopra citata Legge 99/2022 e ss.mm.ii. all'Art. 11 “Sistema di finanziamento”:

- istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, il Fondo per l'istruzione tecnologica superiore finalizzato, tra gli altri, al finanziamento, prioritariamente, della realizzazione dei percorsi negli ITS Academy accreditati compresi gli interventi relativi alle sedi degli ITS Academy e volti a potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dagli ITS Academy;

- prevede che i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse del Fondo di cui al comma 1 sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base del numero degli iscritti ai percorsi formativi e tenendo conto del numero di diplomati nel triennio precedente;

- dispone che le risorse sono assegnate alle Regioni, che le riversano alle Fondazioni che abbiano ottenuto l'accreditamento e siano incluse nei piani territoriali regionali;

- prevede che il Prefetto della provincia in cui ha sede legale l'ITS Academy esercita il controllo sull'amministrazione della fondazione e sul corretto utilizzo delle risorse ricevute dalla fondazione;

Visto in particolare che la stessa Legge n. 99/2022 e ss.mm. ii. all'Art. 14 “Fase transitoria e attuazione” dispone in riferimento alle risorse relative all'anno formativo 2023 che:

- la ripartizione dei finanziamenti agli ITS Academy avviene secondo quanto previsto dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015;

- le risorse del Fondo possono essere utilizzate altresì per la dotazione di nuove sedi degli ITS Academy e per potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dagli ITS Academy;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n.144/2023 che, all'Art. 2 “Assegnazione delle risorse nazionali agli ITS Academy” dispone che le risorse di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore per l'anno formativo 2023/2024:

- sono ripartite alle Regioni e da esse riversate agli ITS Academy che nell'annualità formativa precedente hanno riportato una valutazione realizzata secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori previsti dall'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015;

- sono finalizzate alla realizzazione dei percorsi inclusi nelle programmazioni regionali nonché per la dotazione di nuove sedi degli ITS Academy e per il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dalle medesime Fondazioni;

Visto in particolare il Decreto Direttoriale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 1385/2023 che con riferimento alle risorse per l'e.f. 2023 del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore:

- conferma che, in applicazione di quanto già disposto dal sopra citato decreto ministeriale n. 144/2023, le risorse “sono ripartite tra le Regioni e assegnate in modo da rendere stabile e tempestiva la realizzazione dei percorsi degli Istituti tecnologici superiori” ... “e per la dotazione di nuove sedi degli ITS Academy e per il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dalle medesime Fondazioni”;

- specifica che “la ripartizione da destinare agli Istituti tecnologici superiori a titolo di premialità viene destinata alla attivazione dei nuovi percorsi formativi, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca”;

Visto in particolare che il sopracitato Decreto Direttoriale n. 1385/2023, assegna alla Regione Emilia-Romagna risorse complessivamente pari a euro 3.685.870,48 di cui:

- euro 2.541.860,16 quale quota del 70% del Fondo nazionale di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99 attribuita sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art.2, co.1, lettera a) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;

- euro 1.144.010,32 quale quota del 30% di premialità a valere sul Fondo Nazionale di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99 attribuita sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art.2, co.1, lettera b) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;

Dato atto in particolare che:

- con riferimento alle risorse di cui alla quota del 70% le stesse sono quantificate a favore di ciascuna Regione quale somma delle quote attribuibili a ciascuna Fondazione regionale, in applicazione dei criteri previsti;

- con riferimento alle risorse di cui alla quota del 30% di premialità le stesse sono quantificate a favore di ciascuna Fondazione come da Allegato n. 2 Tabella del 30% premialità e.f. 2023 dello stesso decreto;

Dato atto per quanto sopra che la quantificazione delle risorse spettanti a ciascuna delle 7 Fondazioni ITS è determinata, con riferimento alle due quote rispettivamente del 70% e del 30%, come riportato nelle Tabelle 1), 2), e 3), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visto in particolare che a valere sulle risorse nazionali del PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)”, nonché a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ è stato garantito il finanziamento di un’offerta formativa relativa all’a.f. 2023/2024 di potenziali 58 percorsi biennali e che, tenuto conto della effettiva domanda di accesso sono stati avviati 46 percorsi registrando un incremento rispetto all’offerta del precedente anno formativo di 41 percorsi avviati;

Considerato che con riferimento all’offerta formativa riferita all’a.f. 2023/2024 la stessa ha già trovato copertura a valere sulle risorse di cui al PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) assegnate alle singole Fondazioni nonché a valere sulle ulteriori risorse di cui al PR FSE+ rese disponibili in attuazione della propria deliberazione n. 1722/2023;

Valutato per quanto sopra, al fine del pieno utilizzo delle risorse disponibili, nelle logiche di complementarità e non sovrapposizione e per perseguire la qualificazione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore regionale, di prevedere che le risorse nazionali come quantificate nelle Tabelle 1), 2) e 3) siano assegnate alle Fondazioni ITS per rendere stabile e tempestiva la realizzazione dei percorsi nonché per perseguire una maggiore qualità dell’offerta e pertanto che le Fondazioni provvedano a destinare tali risorse al finanziamento di azioni e interventi coerenti con le disposizioni nazionali, compresi gli interventi relativi alle sedi delle Fondazioni ITS Academy anche volti a potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza;

Dato atto in particolare, in coerenza a quanto disposto dalle disposizioni nazionali come sopra riportate che prevedono che le stesse risorse siano riversate dalle Regioni alle Fondazioni ITS, di procedere con il presente atto alla quantificazione ed assegnazione delle suddette risorse a favore di ciascuna delle 7 Fondazioni ITS aventi sede legale in regione nel rispetto delle quantificazioni di cui alle Tabelle 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali al presente atto;

Ritenuto di prevedere che le Fondazioni dovranno trasmettere di norma entro il 22 maggio 2024 al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro un Piano di intervento comprensivo degli obiettivi di qualificazione dell’offerta e della descrizione delle azioni e degli interventi oggetto di realizzazione a valere sulle risorse assegnate e di un cronoprogramma delle attività;

Ritenuto di stabilire che, a seguito del ricevimento dei documenti sopra indicati, il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro provvederà con propri successivi provvedimenti all’assunzione del relativo impegno di spesa, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e del codice unico di progetto (CUP);

Ritenuto, infine di stabilire che l’erogazione delle risorse a favore di ciascuna delle Fondazioni ITS, verrà effettuato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 70% dell’importo del finanziamento a seguito del ricevimento della comunicazione d’avvio delle attività;

- il saldo alla conclusione delle attività a seguito di presentazione di una relazione finale delle attività realizzate e degli obiettivi conseguiti;

Ritenuto inoltre di prevedere, tenuto conto dell’opportunità di garantire una tempestiva realizzazione delle attività, l’assunzione dell’impegno contabile sull’esercizio finanziario 2024 capitolo U75691;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2077/2023 “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.18/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- n.19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Vista altresì la propria deliberazione n.2291/2023, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di quantificare ed assegnare a favore di ciascuna delle 7 Fondazioni ITS aventi sede legale in regione, le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto Direttoriale del Ministero dell’istruzione e del merito n. 1385/2023 complessivamente pari a euro 3.685.870,48, con riferimento alle due quote rispettivamente del 70% e del 30% come riportato nelle Tabelle 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di prevedere che le Fondazioni ITS dovranno impiegare le risorse nazionali, come quantificate nelle Tabelle 1), 2) e 3) allegate al presente atto, per il finanziamento di azioni e interventi coerenti con le disposizioni nazionali, compresi gli interventi relativi alle sedi degli ITS Academy, anche volti a potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza;

3. di stabilire che le Fondazioni dovranno trasmettere di norma entro il 22 maggio 2024 al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro un Piano di intervento comprensivo degli obiettivi di qualificazione dell'offerta e della descrizione delle azioni e degli interventi oggetto di realizzazione a valere sulle risorse assegnate e di un cronoprogramma delle attività;

4. di stabilire che successivamente al ricevimento dei documenti indicati al punto 3. che precede il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro provvederà con propri successivi provvedimenti all'assunzione del relativo impegno di spesa, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e del Codice Unico Progetto (CUP);

5. di stabilire che l'erogazione delle risorse a favore di ciascuna delle Fondazioni ITS, verrà effettuato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 70% dell'importo del finanziamento a seguito del ricevimento della comunicazione di avvio delle attività;

- il saldo alla conclusione delle attività a seguito di presentazione di una relazione finale delle attività realizzate e degli obiettivi conseguiti;

6. ritenuto inoltre di prevedere, tenuto conto dell'opportunità di garantire una tempestiva realizzazione delle attività, l'assunzione dell'impegno contabile sull'esercizio finanziario 2024 capitolo U75691;

7. di provvedere alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel PIAO 2024/2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tabella 1)

Ripartizione del 70% di cui all'art. 2, co. 1, lett. a),
dell'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015

Allegato 1) al Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 - "Ripartizione delle risorse
del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l' e.f. 2023"

Fondazione ITS Academy					
	numero allievi ammessi al secondo anno nel 2022 *	numero allievi ammessi all'esame finale nel 2022 *	numero allievi diplomati all'interno dei percorsi con punteggio inferiore a 50 * (valore soglia n. 17 allievi)	numero allievi totale	assegnazione 70%
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA,MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	289	225		514	1.030.375,49
FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	44	38		82	164.378,97
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	157	105		262	525.210,85
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	62	33		95	190.439,05
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - ARREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRALIMENTARE"	59	62		121	242.559,21
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	64	59	10	113	226.522,24
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	42	39		81	162.374,35
					2.541.860,16

* Fonte: INDIRIRE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tabella 2)

Ripartizione del 30% premiale

come da Allegato 2) al Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 - "Ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l' e.f. 2023"

Fondazione ITS Academy	premierità assegnazione 30% (come da Decreto ministeriale)
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA,MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	614.943,18
FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	74.035,79
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	132.060,53
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	196.754,01
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	126.216,81
	1.144.010,32

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tabella 3)

Assegnazione complessiva

Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 - "Ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l' e.f. 2023"

Fondazione ITS Academy	assegnazione complessiva (quota premialità 30% e quota 70%)
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA,MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.645.318,67
FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	238.414,76
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	657.271,38
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE: TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	190.439,05
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	439.313,22
FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	226.522,24
FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	288.591,16
	3.685.870,48

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 679

Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - art. 19 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Approvazione programma triennale 2024-2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;
- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2000 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68”;
- il Regolamento di esecuzione per l'attuazione della L. n. 68/1999, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 ed in particolare l'art. 9, relativo alle graduatorie per l'avviamento al lavoro delle persone aventi diritto al collocamento mirato;
- la Legge 3 marzo 2009, n.18 “Ratifica ed esecuzione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- il D.lgs. 14 settembre 2015, n.150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 settembre 2015, n.151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;
- la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- il D.M. 11 marzo 2022, n. 43, “Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità” di cui all'art. 1, co. 1, del D.lgs. 151/2015;
- la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 che all'art. 1, commi 210-216 istituisce il “Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità” destinato, tra l'altro, al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;

Richiamati inoltre:

- il Pilastro Europeo dei diritti sociali, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2017)0250 final, del 26 aprile 2017;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2021)101 final, del 3 marzo 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma “PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Viste inoltre le Leggi Regionali:

- n.29 del 21 agosto 1997, “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili”;
- n.17 del 25 febbraio 2000, “Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- n.2 del 12 marzo 2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.15 del 27 luglio 2007, “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo Studio universitario e l’alta formazione” e ss.mm.ii. che all’art. 9 prevede, al fine di garantire la piena partecipazione alle attività formative e facilitare la transizione dallo studio al lavoro, la realizzazione di servizi, tra cui il sostegno e l’assistenza per studenti con disabilità, in raccordo con le competenze di altri soggetti istituzionali;

- n.4 del 19 febbraio 2008, “Disciplina degli accertamenti della disabilità - ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale” ed in particolare l’articolo 3 che prevede che l’esercizio delle funzioni di accertamento e di valutazione dello stato di disabilità sia svolto dalle Aziende Usl del SSR, attraverso apposite commissioni costituite con provvedimento del Direttore generale;

- n.14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- n.23 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

Viste le deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n.44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;

- n.69 del 02/02/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 “Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima”;

- n.1215/2020 “Protocollo d’intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna”;

- n.1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamato in particolare l’articolo 19 “Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità” della Legge regionale n. 17/2005, come modificato da ultimo con Legge regionale n.23/2022, che istituisce il Fondo regionale dell’Emilia-Romagna per l’occupazione delle persone con disabilità, e, al comma 4, dispone che “La Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale di cui all’articolo 6, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, programma triennialmente le risorse del Fondo”;

Ritenuto opportuno, al fine di ottemperare alla programmazione triennale delle risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, così come previsto dal citato art. 19 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii:

- approvare il Programma triennale di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce in particolare, gli obiettivi, generali e specifici, nonché gli ambiti e le linee prioritarie di intervento, che troveranno attuazione attraverso successivi atti e procedure;

- stabilire che il Programma triennale ha a riferimento gli anni 2024, 2025 e 2026, e che lo stesso resti in vigore e conservi la sua efficacia fino all’approvazione del successivo Programma, al fine di garantire continuità ai servizi offerti;

Dato atto che:

- il Programma triennale di cui all’Allegato 1) si pone in continuità con quanto realizzato in attuazione dei precedenti programmi annuali e intende consolidare, ampliare e qualificare le progettualità e le opportunità rese disponibili nonché, al contempo, individuare ulteriori ambiti di azione e sperimentazione, con l’intento di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento;

- all’attuazione degli interventi previsti dal Programma concorreranno le risorse di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, allocate sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale per il triennio 2024-2026;

- al perseguimento degli obiettivi generali, nella complementarità e non sovrapposizione, potranno inoltre concorrere le azioni e le opportunità finanziate a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027 - Priorità 3. Inclusione e sulle risorse del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza ed in particolare del Programma Garanzia occupabilità lavoratori GOL;

- con propri successivi atti, saranno approvate le procedure finalizzate a dare attuazione alle linee di intervento previste dal Programma;

Dato atto che, rispetto al “Programma triennale 2024-2026 Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità. Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. – art. 19” di cui all’Allegato 1) sono state espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste dalla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. sopra richiamate, ed in particolare è stato acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita nella seduta del 15 aprile 2024;

Dato atto, inoltre, che alla stessa seduta della Commissione Regionale Tripartita del 15 aprile 2024 hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, Federazione Italiana per il superamento dell'handicap (FISH) E-R e Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND) E-R, firmatari inoltre del Protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna al fine dell'informativa sul Programma;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la propria deliberazione n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione", di seguito per brevità PIAO 2024-2026;
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.17/2023 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";
- n.18/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)";
- n.19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- n.2317/2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n.2319/2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 19 della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. il "Programma triennale 2024-2026 Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. – art. 19" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che il Programma triennale ha a riferimento gli anni 2024, 2025 e 2026, e che lo stesso resti in vigore e conservi la sua efficacia fino all'approvazione del successivo Programma, al fine di garantire continuità ai servizi offerti;

3. di prevedere che:

- all'attuazione degli interventi previsti dal Programma concorreranno le risorse di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, allocate sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale per il triennio 2024-2026;

- al perseguimento degli obiettivi generali, nella complementarietà e non sovrapposizione, potranno inoltre concorrere le azioni e le opportunità finanziate a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027 - Priorità 3. Inclusion e sulle risorse del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza ed in particolare del Programma Garanzia occupabilità lavoratori GOL;

4. di prevedere in particolare che, con propri successivi atti, saranno approvate le procedure finalizzate a dare attuazione alle linee di intervento previste dal Programma;

5. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**PROGRAMMA TRIENNALE 2024-2026****FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ****Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - art. 19****1. PREMESSA E QUADRO DI PROGRAMMAZIONE**

La Legge regionale n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii. all'art. 19 istituisce il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e, al comma 4, come modificato con Legge regionale n.23 del 27 dicembre 2022, dispone che "La Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale di cui all'articolo 6, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, programma triennialmente le risorse del Fondo".

La programmazione triennale definisce le strategie, gli obiettivi generali e specifici, le principali linee di azione che troveranno attuazione attraverso successivi atti e procedure in funzione delle risorse effettivamente disponibili nel bilancio regionale.

La presente programmazione pluriennale si pone in continuità con quanto realizzato in attuazione dei precedenti programmi annuali e intende consolidare, ampliare e qualificare ulteriormente le progettualità e le opportunità rese disponibili rafforzando ulteriormente le logiche di unitarietà delle differenti risposte che devono essere rese disponibili alle persone, e al contempo individuando ulteriori ambiti di azione e sperimentazione.

Il Programma è definito a partire dall'assunto che una visione di medio periodo ed un coordinamento efficace delle politiche per le persone con disabilità, nei diversi ambiti di intervento

regionale, permettano di promuovere l'organicità delle azioni e delle iniziative, la complementarità e la sinergia degli interventi e delle risorse pubbliche investite, nel rispetto delle diverse competenze e nella valorizzazione delle pratiche di successo.

Si pone, pertanto, nell'ottica di valorizzare ogni sinergia, complementarità, non sovrapposizione e coerenza con le azioni e le opportunità finanziate a valere sul Programma FSE+ 2021/2027, priorità 3. Inclusione, e sulle risorse del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza ed in particolare di cui al Programma Garanzia occupabilità lavoratori GOL al fine di promuovere un accesso universale alle opportunità orientative, educative, formative e per il lavoro e di corrispondere alle diverse esigenze e ai diversi bisogni delle persone.

A tale fine si evidenzia che le diverse linee di azione e pertanto le diverse opportunità si fondano su una logica di personalizzazione, per corrispondere con risposte adeguate e individualizzate, strutturate e articolate, agli effettivi bisogni delle persone, capaci di tener conto delle loro caratteristiche, aspettative, attitudini, da un lato assicurando l'unitarietà degli interventi e dall'altro, nelle logiche di inclusione e di promozione delle pari opportunità, contrastando le disparità di accesso e favorendo la piena fruizione attraverso modalità flessibili e rispettose delle esigenze delle persone.

Le specifiche opportunità e le diverse azioni dovranno concorrere alla realizzazione di progettualità di ampio respiro, in grado di accompagnare le persone a partire dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo fino all'ingresso nella dimensione lavorativa e nelle successive fasi di permanenza nel mercato del lavoro, sostenendo in particolare le transizioni tra scuola, formazione e lavoro e da un lavoro a un altro, in grado quindi di rispondere a bisogni complessi, mettendo in campo, nelle diverse fasi del percorsi di vita tutte le risorse e

opportunità disponibili.

Obiettivo generale atteso è permettere pertanto alle persone, in esito ai propri percorsi, un'occupazione qualificata. Di seguito si riportano i principali dati di contesto e di realizzazione nel triennio 2021/2023.

Tavola 1 - Avviamenti al lavoro (nulla osta) di persone con disabilità tramite il collocamento mirato e iscrizioni al collocamento mirato di persone con disabilità (Legge n. 68/1999), periodo 2021-2023, dati di flusso (tra l'01/01 e il 31/12) (valori assoluti)

Anno	Avviamenti al lavoro (a)	Iscrizioni (b)
2021	3.673	5.672
2022	4.536	6.694
2023	4.724	7.323

(a) avviamenti al lavoro (nulla osta **persone con disabilità**) tramite il collocamento mirato (Legge n. 68/99)

(a) avviamenti al lavoro (nulla osta **persone con disabilità**) tramite il collocamento mirato (Legge n. 68/99)

(b) iscrizioni al collocamento mirato di **persone con disabilità** (Legge n. 68/99), dati di flusso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale Lavoro su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Tavola 2 - Imprese soggette all'obbligo di assunzione ai sensi della Legge 68/1999 e posti in obbligo al 31 dicembre

valori assoluti, periodo 2021-2023

	Imprese soggette all'obbligo			Posti in obbligo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Piacenza	987	1.061	1.255	2.019	2.182	
Parma	1.476	1.495	1.644	4.229	4.354	
Reggio-Emilia	2.706	2.658	1.939	6.811	5.947	
Modena	2.293	2.418	2.433	8.284	7.198	
Bologna	4.192	4.383	4.201	10.905	11.176	
Ferrara	1.230	1.345	1.444	2.473	2.415	
Ravenna	1.329	1.025	1.256	3.004	2.774	
Forlì-Cesena	1.298	1.306	1.374	3.175	3.578	
Rimini	816	837	888	2.023	2.053	
Emilia-Romagna	16.327	16.528	16.434	42.923	41.677	

L'elaborazione del numero dei posti in obbligo relativi al 2023 è ancora in corso, in quanto i prospetti informativi sono stati inviati dai datori di lavoro fino al 31/01/2024.

Nel contesto europeo il primo riferimento del presente programma è la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, con Protocollo opzionale, siglata il 13 dicembre 2006 e successivamente ratificata dallo Stato italiano con Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a new York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità".

Ulteriore riferimento, che ha improntato la strategia del Programma regionale FSE+, è il **Pilastro Europeo dei diritti sociali**, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2017)0250 final, del 26 aprile 2017, che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. Il principio 17 del pilastro sancisce che le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.

Con la comunicazione "**La Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030**" COM(2021) 101 final, del 3 marzo 2021 la Commissione europea, si è posta l'obiettivo di apportare miglioramenti significativi in tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità, all'interno e all'esterno dell'Unione europea individuando quattro temi principali. Con riferimento alla *Parità di accesso e non discriminazione* evidenzia tra gli altri la necessità di *fornire parità di accesso all'istruzione, fornire un'istruzione inclusiva e accessibile, partecipare all'apprendimento permanente, sviluppare nuove competenze per nuovi lavori e promuovere l'accesso a posti di lavoro sostenibili e di qualità*. Inoltre, con riferimento alla *"Vita indipendente e autonomia"* è necessario migliorare i servizi per le persone

con disabilità, concentrandosi per fornire *servizi sociali e per l'occupazione di qualità, per sviluppare una vita indipendente e per rafforzare i servizi a livello della comunità.*

La **Direttiva 2000/78/CE** del Consiglio del 27 novembre 2000, infine, stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, ed in particolare l'articolo 5 "Soluzioni ragionevoli per i disabili" evidenzia che per garantire il rispetto del principio della parità di trattamento delle persone con disabilità, devono essere previste soluzioni ragionevoli: il datore di lavoro deve prendere i provvedimenti appropriati, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, per consentire alle persone con disabilità di accedere ad un lavoro, di svolgerlo o di avere una promozione o perché possano ricevere una formazione.

Nel quadro di programmazione delle politiche regionale primo riferimento è il "Patto per il Lavoro e per il clima". Con la sottoscrizione del Patto la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze.

Nel delineare un nuovo progetto per la nostra regione, la prima scelta assunta dai firmatari è quella di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone e di *"assegnare una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle diseguaglianze e nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e le comunità"* a partire dall'assunto che *"il lavoro sia il mezzo più efficace per garantire autonomia, inclusione delle persone e coesione della società"*. In questa logica si pone l'impegno assunto dalla Regione di rafforzare l'Agenzia Regionale per il Lavoro e il

sistema integrato pubblico-privato, in relazione ai bisogni del sistema delle imprese e dei lavoratori, qualificando i servizi e le politiche attive.

La "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021, che assume tutti i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite, delinea linee di intervento e priorità nella convinzione che il nuovo paradigma di sviluppo debba essere fondato sulla sostenibilità - ambientale, sociale, economica e istituzionale - e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale: a tutte le persone devono essere garantiti gli stessi diritti e nessuno deve essere lasciato solo.

La programmazione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità concorrere a:

Goal 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ favorendo l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento dei servizi e le misure di politica attiva del lavoro, rivolte alle persone fragili e vulnerabili qualificando procedure, strumenti e gestione degli interventi favorendo l'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore

Goal 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ garantendo a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità

Goal 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA attraverso il rafforzamento dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e del sistema integrato pubblico privato per qualificare i servizi e le politiche attive e il rafforzamento, nell'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore, dei

servizi e delle misure di politica attiva del lavoro rivolte alle persone fragili e vulnerabili.

La programmazione si pone in complementarità e sinergia con le azioni delineate dal Programma regionale FSE+ 2021-2027 approvato dall'Assemblea legislativa su proposta della Giunta regionale con deliberazione n.69 del 02/02/2022 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18/07/2022, che riconosce come *"la piena inclusione e partecipazione è non solo obiettivo di giustizia sociale ma fattore di competitività e sviluppo del sistema territoriale"*.

La programmazione regionale delle politiche educative, formative e per il lavoro, a partire dalla programmazione FSE+ costituiscono una leva strategica per dare attuazione alla **"Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea"** e al **"Pilastro europeo dei diritti sociali"**, che promuove il rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e indirizza verso la creazione di un'Europa sociale forte, equa, inclusiva e ricca di opportunità. In particolare, si richiama il principio 17. *Inclusione delle persone con disabilità*, che pone l'accento sul diritto delle persone con disabilità di partecipare al mercato del lavoro e alla società e di fruire di un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.

Infine si richiama il **"Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna"** di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 con il quale le parti firmatarie hanno condiviso l'importanza di assicurare il massimo impegno per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e la fruizione dei servizi, assicurando il mantenimento e lo sviluppo di una comunità solidale e la necessità di promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di

intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) anche attivando una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e di un superamento della settorialità delle politiche.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

A livello comunitario e nazionale le principali norme di riferimento sono:

- la Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di esecuzione per l'attuazione della L. n. 68/1999, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 ed in particolare l'art. 9, relativo alle graduatorie per l'avviamento al lavoro delle persone aventi diritto al collocamento mirato;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di

razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- il D.M. 11 marzo 2022, n. 43, con il quale sono state adottate le “Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità” di cui all’art. 1, co. 1, del D.Lgs. 151/2015 (di seguito “Linee Guida”);
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 che all’art. 1, commi 210-216 istituisce il “Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità” destinato, tra l’altro, al potenziamento dei servizi di assistenza all’autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Di seguito le norme regionali di riferimento:

- Legge regionale n.29 del 21 agosto 1997, “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l’integrazione sociale delle persone disabili”;
- Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 17 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in

integrazione tra loro”;

- Legge regionale n. 17 del 1° agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 15 del 27 luglio 2007 “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo Studio universitario e l’alta formazione” e ss.mm.ii. che all’art. 9 che prevede, al fine di garantire la piena partecipazione alle attività formative e facilitare la transizione dallo studio al lavoro, la realizzazione di servizi, tra cui il sostegno e l’assistenza per studenti con disabilità, in raccordo con le competenze di altri soggetti istituzionali;
- Legge regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, “Disciplina degli accertamenti della disabilità - ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale” ed in particolare l’articolo 3 che prevede che l’esercizio delle funzioni di accertamento e di valutazione dello stato di disabilità sia svolto dalle Aziende UsI del SSR, attraverso apposite commissioni costituite con provvedimento del Direttore generale;

3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

La programmazione triennale del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ha come finalità quella di individuare gli obiettivi e le priorità per l’utilizzo delle risorse in un orizzonte temporale di medio periodo, con l’intento di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento, attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell’ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

La programmazione è orientata a garantire:

- pari opportunità di accesso e fruizione alle opportunità educative e formative rendendo disponibili azioni e interventi che permettano ai giovani con disabilità, a partire dal secondo ciclo dell'istruzione e formazione - scuola secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale, e fino all'università di essere accompagnati nella costruzione del proprio progetto di vita, a partire dall'istruzione e formazione, verso l'autonomia nel lavoro;
- la partecipazione qualificata al mercato del lavoro, valorizzando tutte le diverse modalità e i dispositivi previsti dalle norme, a partire dal sostegno nella transizione tra la scuola, la formazione e il lavoro, rendendo disponibili misure orientative, formative e per il lavoro che promuovano l'occupabilità e l'adattabilità sostenendo l'ingresso nel mercato del lavoro, accompagnando i passaggi tra un lavoro e un altro, favorendo la permanenza nel lavoro, promuovendo l'avvio di nuove imprese, e garantendo a tutti, in funzione degli effettivi bisogni, servizi e misure di accompagnamento e tutela (trasporti, accomodamenti ragionevoli dei posti di lavoro);

Obiettivi che possono essere conseguiti accompagnando e valorizzando le imprese e sostenendole nella capacità di favorire l'occupazione e promuovere l'integrazione nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro delle persone con disabilità.

La presente programmazione, in continuità con le prassi che hanno permesso la piena attuazione dalle precedenti programmazioni, assume il partenariato socio-economico e istituzionale e con le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative quale elemento qualificante della programmazione e del monitoraggio e della valutazione in itinere dei risultati anche parziali conseguiti.

La traduzione in azioni e pertanto l'attuazione degli interventi dovrà fondarsi sulla valorizzazione e il concorso di tutti gli attori pubblici e privati, a partire dalla rete attiva per il lavoro - servizi privati accreditati per il lavoro, le autonomie educative e formative - Istituzioni scolastiche, Enti di formazione professionale accreditati, Università - gli enti locali - Comuni e Unioni di Comuni - le agenzie, aziende e società in house regionali - Agenzia regionale per il Lavoro, Centri per l'Impiego, Azienda per il Diritto allo Studio ER.GO, ART-ER - il Terzo settore ed in particolare le associazione FISH e FAND, nel rispetto delle competenze di ciascuno.

La qualità, l'efficacia e l'efficienza delle opportunità per l'occupazione non possono prescindere dal funzionamento della rete, in primis dalla adeguatezza dei servizi pubblici, chiamati a svolgere le attività proprie del collocamento mirato, nonché dalla qualità delle prestazioni per il lavoro erogate dai servizi privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e delle misure orientative e formative progettate, attuate e valutate dagli Enti di formazione professionali accreditati ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 12/2003.

4. BENEFICIARI

I beneficiari delle azioni descritte nel presente Programma sono:

- giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nella piena partecipazione e inclusione nei percorsi formativi e nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro.
- persone con disabilità in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99;

- persone con disabilità ai sensi della Legge n. 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

5. AMBITI E LINEE DI INTERVENTO

Le azioni che saranno programmate e finanziate e che concorrono agli obiettivi generali di cui al punto che precede ricomprendono le azioni dirette alle persone, le misure a favore delle imprese e le azioni indirette di sistema volte a garantire l'efficacia ed efficienza dei servizi e degli interventi.

A. AZIONI DIRETTE ALLE PERSONE che ricomprendono:

- A.1** azioni, servizi, benefici e opportunità a favore dei giovani, funzionali a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e alla formazione e accompagnarle nel proprio percorso individuale di vita verso l'autonomia e il lavoro;
- A.2** misure orientative, formative e per il lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro;
- A.3** servizi, supporti e benefici per la partecipazione al mercato del lavoro;

B. INTERVENTI RIVOLTI ALLE IMPRESE per sostenere l'occupazione delle persone con disabilità;

C. AZIONI DI SISTEMA per la qualificazione e sviluppo della rete pubblica e privata quale condizione per migliorare l'efficacia ed efficienza dei servizi.

A. AZIONI DIRETTE ALLE PERSONE

A.1 azioni, servizi, benefici e opportunità a favore dei giovani funzionali a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e alla formazione e accompagnarle nel proprio percorso individuale di vita verso l'autonomia e il lavoro.

In attuazione della presente programmazione saranno garantite:

- **Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali.** Saranno sostenuti interventi per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità garantite ai giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92 frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tali percorsi per la costruzione di percorsi individuali. Le opportunità dovranno permettere di accompagnare i giovani verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro rafforzando, qualificando ulteriormente, arricchendo e ampliando le opportunità offerte sostenendo l'integrazione e la continuità con le progettualità individuali già in essere da parte dei servizi scolastici e socio sanitari, promuovendo una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita e la collaborazione tra servizi e professionalità. Le progettualità in particolare potranno permettere di sostenere i giovani nella piena partecipazione ai processi di apprendimento e di arricchire i propri percorsi individuali attraverso la partecipazione a opportunità orientative, formative ed educative aggiuntive, anche laboratoriali, che ampliando il tempo scuola favoriscano la piena inclusione e integrazione. Gli interventi saranno realizzati dai Comuni/Unioni di Comuni anche valorizzando il ruolo di coordinamento degli Enti capofila distrettuali - o da eventuali altri soggetti individuati sulla base di Accordi fra più Comuni - a valere sulle risorse quantificate e

assegnate con gli stessi criteri previsti dai decreti nazionali relativi alle risorse statali destinate all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità.

- **Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni** dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/1992 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro: saranno resi disponibili interventi e percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo e educativo e ai giovani che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale e che necessitino di essere accompagnati nella fase di transizione dalla scuola al lavoro. Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività e potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione.
- **Azioni di personalizzazione, tutoraggio e accompagnamento** a sostegno a favore di tutti i giovani certificati ai sensi della Legge n.104/1992 **frequentanti i percorsi del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP erogati dagli Enti di formazione professionale accreditati.** Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica saranno realizzate dagli organismi accreditati per la formazione e titolari dei percorsi di IeFP.
- **Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro:** saranno sostenuti servizi e benefici rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso di formazione terziaria universitaria e ai giovani che abbiano da poco terminato il proprio percorso di studio per sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno, per supportarli

nel conseguimento del successo formativo e per l'inserimento lavorativo. Le attività saranno realizzate da ER.GO - Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii. nel rispetto e nella piena valorizzazione delle disposizioni normative nazionali e regionali.

A.2 Misure orientative, formative e per il lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro.

In attuazione della presente programmazione saranno garantiti:

- **Servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità segnalate dagli Uffici del collocamento mirato.** Si tratta di servizi e misure per supportare i processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99 nonché per supportare la permanenza al lavoro delle persone con disabilità già occupate. Le persone, inviate nominativamente dagli Uffici del collocamento mirato, potranno fruire di percorsi individuali e personalizzati, strutturati e articolati in funzione degli effettivi bisogni, così come riportato nel Patto/Accordo di servizio sottoscritto tra la persona e l'operatore pubblico. Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività avendo a riferimento i 9 ambiti territoriali degli Uffici del collocamento mirato della Regione Emilia-Romagna. Nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di accreditamento, potranno essere realizzate, in funzione delle diverse tipologie di azione, in partenariato attuativo da organismi accreditati per la

formazione e soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili.

- **Misure di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone:** saranno rese disponibili opportunità formative diffuse finalizzate a sostenere le persone con disabilità nell'acquisizione e nell'aggiornamento delle conoscenze e competenze per incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità e, pertanto, funzionali a rafforzare le politiche mirate per l'inserimento lavorativo e per la permanenza nel mercato del lavoro. L'offerta di formazione permanente dovrà permettere alle persone di acquisire, aggiornare e incrementare competenze di base, trasversali e tecnico professionali attraverso percorsi modulari e personalizzabili.
- **Percorsi regolamentati:** sarà finanziato, in esito a procedure di evidenza pubblica, l'accesso individuale ai percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, eventualmente declinati e/o arricchiti da una progettazione finalizzata al trasferimento di capacità e competenze adeguate a rispondere alla domanda delle imprese al fine di incrementare l'occupabilità delle persone al termine. Saranno inoltre riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi aventi diritto.

A.3 servizi, supporti e benefici per la partecipazione al mercato del lavoro

In attuazione della presente programmazione saranno garantiti:

- **Sostegno alla progettualità delle associazioni delle persone con disabilità e delle famiglie delle persone con disabilità:** nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, pubblico e

privato, chiamato a concorrere a diverso titolo alla progettazione e attuazione degli interventi e più in generale a sostenere i percorsi di vita delle persone, si intende riconoscere, valorizzare e ampliare l'impegno delle associazioni delle persone con disabilità e delle famiglie delle persone con disabilità nello sperimentare azioni per promuovere l'autonomia e accompagnare all'inserimento lavorativo di giovani e adulti con disabilità. In particolare, i contributi dovranno concorrere a rafforzare e ampliare le progettualità che le associazioni garantiscono, a necessario completamento e in integrazione con gli interventi finanziati ai diversi attori pubblici e privati per accompagnare i giovani certificati nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone con disabilità nei percorsi di autonomia verso il lavoro. Le attività saranno rese disponibili in esito a procedure di evidenza pubblica.

- **Servizi e misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego:** saranno finanziati servizi individuali a supporto dell'autoimpiego e misure di accompagnamento al fare impresa, per valorizzare e supportare coloro che, per proprie aspettative e attitudini, intendano investire nell'autoimpiego.
- **Contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro:** saranno garantiti contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro delle persone con disabilità inserite nel lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro. Sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato al Welfare della Regione Emilia-Romagna, saranno assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base di Accordi che prevedano l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia).

B. INTERVENTI RIVOLTI ALLE IMPRESE per sostenere l'occupazione delle persone con disabilità

In attuazione della presente programmazione saranno garantiti:

- **Incentivi alle imprese per l'inserimento lavorativo:** al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, secondo quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., saranno previsti incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità, congruenti con la normativa nazionale e comunitaria e con finalità integrativa e non sostitutiva di quanto erogato dall'INPS. L'intervento sarà realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, cui saranno trasferite le risorse necessarie. L'Agenzia Regionale per il Lavoro sarà tenuta alla redazione periodica di una relazione di monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi raggiunti ed evidenziare l'utilizzo delle risorse assegnate.
- **Adattamento dei posti di lavoro:** in attuazione di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii. in materia di adattamento delle postazioni di lavoro, definiti ora *"accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro"* e in continuità con quanto già realizzato, si prosegue nell'erogazione di contributi finalizzati all'adattamento dei luoghi di lavoro. L'intervento sarà realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

- **Incentivi a sostegno dell'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di personale con disabilità:** saranno concessi incentivi alla realizzazione degli investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei suoi prodotti/servizi, a supporto dello start up di imprese che vedono la presenza maggioritaria di persone con disabilità nella dotazione organica aziendale.

C. AZIONI DI SISTEMA - QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA PUBBLICO E PRIVATO IMPEGNATO A DARE ATTUAZIONE E VALUTARE, IN LOGICA DI RETE, LE POLITICHE PER IL LAVORO A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

- **Azioni per la qualificazione delle competenze degli operatori del sistema pubblico e privato impegnato a dare attuazione e valutare in logica di rete le politiche per il lavoro a favore delle persone con disabilità:** si intende attivare un'offerta formativa rivolta agli operatori del sistema pubblico e privato, attori dei processi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità, al fine di strutturare occasioni di confronto e acquisizione di strumenti e pratiche professionali condivise, che permettano di agire adeguatamente i processi di inclusione attiva e di innovazione sociale. La realizzazione di tale intervento e delle procedure necessarie per attivarlo sarà a cura dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, che a tal fine presenterà un progetto contenente gli obiettivi, i principali contenuti ed i destinatari e le modalità di realizzazione.
- **Realizzazione di una nuova edizione della "Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità".** Il percorso sarà avviato a partire dal 2024 e vedrà il coinvolgimento di: parti sociali e datoriali, associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, organizzazioni del terzo settore, Enti locali e

Aziende unità sanitarie locali, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, che approfondiscano specifiche tematiche. La Conferenza consentirà, pertanto, di attivare un ampio confronto sul tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e costituirà la prima occasione di verifica sull'attuazione del presente Programma. La Conferenza sarà inoltre un'occasione per raccogliere ulteriori eventuali fabbisogni e valutare l'avvio di nuovi progetti.

- **Azioni dirette alle persone e alle imprese erogate nella responsabilità dei Centri per l'impiego e degli Uffici del collocamento mirato e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'Agenzia regionale per il lavoro**

Si intende dare continuità nel sostenere e rafforzare i servizi realizzati nella responsabilità dell'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Le azioni riguarderanno principalmente:

- il supporto all'evoluzione dei sistemi informativi del collocamento mirato e del data base contenente l'anagrafica delle aziende in obbligo al fine di qualificare ulteriormente, attraverso la piena informatizzazione di tutte le procedure, gli interventi degli Uffici del collocamento mirato.
- Il supporto, attraverso l'erogazione di servizi, alle imprese che non utilizzano i sistemi informativi regionali per l'espressione della scelta sugli strumenti relativi agli obblighi di assunzione. Tale azione si rende indispensabile poiché il numero delle imprese, aventi sede legale in altre regioni o che si avvalgono di soggetti abilitati aventi sede in altre regioni, che invia il prospetto in cooperazione

applicativa, raggiunge in alcuni territori percentuali equivalenti alle imprese che utilizzano il SARE.

La realizzazione di tali azioni e delle procedure necessarie per attivarle sarà a cura dell'Agencia Regionale per il Lavoro, che a tal fine presenterà un progetto contenente gli obiettivi, i principali contenuti ed i destinatari e le modalità di realizzazione.

- Misure per accelerare le procedure di acquisizione della diagnosi funzionale:

L'iscrizione nell'elenco del collocamento mirato della persona con disabilità prevede la presentazione, presso l'Ufficio territoriale di riferimento, di una diagnosi funzionale rilasciata dalla Commissione Sanitaria competente. La diagnosi funzionale è un documento che fornisce indicazioni sulle limitazioni e le capacità residue della persona ai fini di un miglior inserimento lavorativo. I nuovi iscritti devono essere obbligatoriamente in possesso e presentare la diagnosi funzionale o la ricevuta di prenotazione dell'appuntamento presso la Commissione Sanitaria competente (autocertificabile). Le indicazioni specifiche derivano dal D.M. n. 43 dell'11/3/2022 e successive Linee Guida, cui la Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione attraverso le citate DGR 1210/2023 e DGR 2144/2023, che hanno stabilito che le persone già iscritte, invalidi civili e/o del lavoro, per mantenere l'iscrizione agli elenchi, abbiano tempo sino all'1 gennaio 2025 per presentare la documentazione al proprio Ufficio per il Collocamento Mirato territoriale oppure la ricevuta di presentazione della richiesta di appuntamento presso la Commissione di accertamento competente. L'applicazione delle disposizioni richiamate ha comportato un aggravio di attività in capo alle Commissioni per l'accertamento. Si prevede quindi di utilizzare una quota delle risorse per supportare il lavoro di accertamento delle Commissioni anche prevedendo l'assunzione a tempo determinato

delle figure professionali necessarie allo svolgimento dell'attività sopra citata, fino al raggiungimento di una condizione di ordinarietà e di messa a regime dei flussi di richieste in entrata e dei tempi di accertamento.

- Azioni di accompagnamento allo sviluppo di imprese formative

Dando seguito ad alcune esperienze di laboratori formativi, nati in seno a percorsi IEFEP, che hanno dato luogo alla nascita di "imprese formative", fino ad oggi prevalentemente nell'ambito della ristorazione e del giardinaggio, si ritiene di sostenere in via sperimentale e in maniera complementare e non sostitutiva dei servizi di area sociale (quali ad esempio Centri socio-occupazionali diurni), le esperienze di attività svolte in "imprese formative" che dovessero essere attivate nel territorio regionale. Si ritiene che queste esperienze possano offrire alle persone con disabilità un percorso guidato di "passaggio" dalla attività formativa alla esperienza lavorativa esterna, quale momento di consolidamento e messa alla prova delle competenze acquisite. Al contempo l'impresa formativa sarà anche da qualificarsi come motore di attività e scambio al livello delle comunità circostanti intesa sia come cittadinanza sia come tessuto sociale e produttivo. Tali azioni, avendo natura propedeutica e una finalità di sostegno alla transizione verso il futuro inserimento nel mercato del lavoro, dovranno essere in sinergia con le attività poste in essere dagli uffici del collocamento mirato. Il sostegno a queste esperienze potrà riguardare il finanziamento per l'avvio, sia in termini di attrezzature e personale educativo, sia in termini di acquisizione di consulenze per la valutazione di fattibilità dei progetti e per l'avvio amministrativo e gestionale.

6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E PROCEDURE

All'attuazione degli interventi previsti nel presente Programma si provvederà, sia da parte della Regione Emilia-Romagna che da parte dell'Agenzia regionale per il Lavoro, attivando procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente.

Gli Avvisi pubblici che saranno emanati dovranno contenere l'indicazione degli obiettivi e i contenuti dell'azione regionale, i destinatari, le modalità di presentazione delle domande, i criteri di concessione e le modalità di erogazione, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo e i casi di revoca, le priorità e i criteri di valutazione, i termini per l'utilizzo dei contributi assegnati, nonché le modalità di rendicontazione.

I soggetti beneficiari dei contributi regionali dovranno adempiere a tutte le indicazioni contenute negli Avvisi, anche in termini di comunicazione degli interventi approvati e finanziati.

Le misure e benefici a sostegno del diritto allo studio universitario saranno realizzate da ER.GO - Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii. nel rispetto e nella piena valorizzazione delle disposizioni normative nazionali e regionali.

Le risorse per garantire per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità a favore dei giovani con disabilità certificata frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tali percorsi per la costruzione di percorsi individuali verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro saranno trasferite agli Enti locali.

Le risorse a sostegno della mobilità casa-lavoro saranno trasferite agli Enti capofila distrettuali o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base di Accordi che prevedano

l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti sociosanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia).

Le risorse per accelerare le procedure di acquisizione della diagnosi funzionale saranno trasferite alla AUSL, che procederanno autonomamente al fine di raggiungere l'obiettivo.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente l'uso delle risorse pubbliche, la Regione nel corso degli anni di vigenza del presente Programma intende garantire un monitoraggio puntuale della realizzazione delle diverse azioni per una condivisione con il partenariato socio economico e istituzionale nonché con i firmatari del citato Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020, al fine di presidiare il raggiungimento degli obiettivi attesi e per eventualmente individuare azioni specifiche da attivare.

La Regione si impegna pertanto a promuovere almeno annualmente delle sessioni di restituzione dei risultati quantitativi e qualitativi conseguiti per una valutazione condivisa del raggiungimento degli obiettivi con l'Agenzia regionale per il Lavoro, le Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FISH e FAND, la Commissione regionale tripartita di cui all'articolo 51 della L.R. n. 12 del 2003 e ss.mm.ii., il Consiglio regionale del Terzo settore istituito con la legge regionale n. 3/2023 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva", gli Enti Locali e altri attori che

si riterrà di coinvolgere in quanto significativi in relazione alle specifiche attività realizzate.

Tutti gli interventi saranno oggetto di monitoraggio periodico, volto a misurare l'efficacia e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati e potranno essere oggetto di parziale o totale ridefinizione e/o aggiustamento sia in termini di obiettivi e azioni specifiche sia in termini di risorse assegnate.

Nel corso del periodo di vigenza del Programma sarà promossa la realizzazione di una nuova edizione della "Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità", che è, come noto, un percorso complesso e articolato che coinvolge le parti sociali e datoriali, le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, le organizzazioni del terzo settore, gli Enti locali e le Aziende unità sanitarie locali, anche attraverso tavoli tematici e lavori preparatori. La Conferenza consentirà pertanto di attivare un ampio confronto sui temi oggetto del presente Programma, consentendo di valutare l'avvio di ulteriori progetti e misure in maniera condivisa ed integrata rispetto ai diversi bisogni e ambiti di vita delle persone con disabilità.

8. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie destinate al perseguimento degli obiettivi e agli interventi individuati nei punti che precedono sono prioritariamente quelle del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, allocate sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale per il triennio 2024-2026.

La quantificazione di tali risorse avviene su base annuale, pertanto la programmazione economica per l'attuazione del presente Programma assume le risorse relative all'anno 2023,

pari a 34.000.000 €, come base per la quantificazione stimata di un budget triennale.

Su tali premesse, si procede pertanto ad individuare le seguenti percentuali di riparto delle risorse sui tre Ambiti di intervento:

AZIONI DIRETTE ALLE PERSONE	75%
INTERVENTI RIVOLTI ALLE IMPRESE	10%
AZIONI DI SISTEMA	15%

Qualora emerga la necessità di modificare la ripartizione percentuale tra Ambiti di intervento con scostamenti significativi (indicativamente superiori al 20%) si attiveranno processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale previsti dall'art. 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii..

Le attività approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027.

9. VALIDITÀ DEL PROGRAMMA

Il presente Programma triennale ha a riferimento le annualità 2024, 2025 e 2026 e resta in vigore e conserva la sua efficacia fino all'approvazione del successivo Programma, al fine di garantire continuità ai servizi offerti

